

a.s.

2014/15

Piano dell'offerta formativa



ISTITUTO COMPRENSIVO
“ L. CAMPANARI ”

Via Monte Pollino, 39/45 - 00015 Monterotondo (RM)

Distretto 32 – Cod. Mec. RMIC88700G – Cod. Fiscale 97198510584

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

a.s. 2014/15

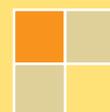


*Si pensava vola
in alto*



ISTITUTO COMPRENSIVO

MONTEPOLLINO



Sommario

| | |
|--|----|
| 1. Analisi del contesto socio ambientale..... | 6 |
| 1.1. La scuola e il territorio..... | 8 |
| 2. Analisi dei bisogni-aspettative-potenzialita' dell'utente | 9 |
| 3. Atto di indirizzo del Consiglio di Istituto | 11 |
| 4. Finalita' e obiettivi generali - scelte educative | 12 |
| 4.1. Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione..... | 13 |
| 4.2. Finalita' della scuola dell'infanzia | 14 |
| 4.3. Finalita' della scuola primaria | 15 |
| 4.4. Finalita' della scuola secondaria di I grado | 16 |
| 5. Organizzazione attivita' curricolari per ordini di scuola..... | 17 |
| 5.1. Il curricolo verticale | 17 |
| 5.1.1. Scuola dell'Infanzia e Curricolo verticale..... | 18 |
| 5.1.2. Ambiente di apprendimento..... | 20 |
| 5.1.3. Area linguistica, antropologica ed espressiva | 21 |
| 5.1.4. Area logico-matematica e scientifica..... | 21 |
| 5.1.5. Educazione musicale | 22 |
| 5.1.6. Organizzazione della Programmazione didattica nei vari ordini di scuola | 22 |
| 6. L'Istituto Comprensivo " L. Campanari" | 24 |
| 6.1. Organigramma d'istituto | 25 |
| 6.2. Schema delle aree delle funzioni strumentali | 30 |
| Risorse umane - risorse strutturali - orari scolastici | 34 |
| 6.2.1. Scuola dell'infanzia..... | 34 |

| | |
|--|----|
| 6.3. Scuola primaria | 36 |
| 6.4. Scuola secondaria di primo grado | 37 |
| 7. Modalita' di realizzazione del curricolo e dipartimenti disciplinari..... | 38 |
| 7.1.1. Scuola dell'Infanzia..... | 42 |
| 7.1.2. Laboratori – scuola dell'infanzia..... | 43 |
| 7.2. Scuola primaria | 44 |
| 7.3. Scuola secondaria di 1° grado..... | 47 |
| 7.3.1. Indirizzo musicale..... | 48 |
| Continuità educativa ed orientamento..... | 50 |
| 7.4. Finalità..... | 50 |
| 7.5. Strumenti per la continuita' | 52 |
| 7.6. Continuità: azioni della scuola..... | 52 |
| 8. Processi comuni ai tre ordini di scuola..... | 56 |
| 8.1. Protocollo di Accoglienza..... | 56 |
| 8.2. Tecnologia ed informatica | 56 |
| 8.3. Interventi di recupero - consolidamento – potenziamento | 58 |
| 9. Metodi, materiali e sussidi | 59 |
| 10. Integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (C.M. 8/2013) | 60 |
| 11. I DSA (alunni con disturbi specifici di apprendimento) | 61 |
| 11.1. Chi fa che cosa | 64 |
| 12. Integrazione alunni migranti..... | 66 |
| 13. Integrazione alunni diversamente abili..... | 67 |
| 14. Interventi e servizi per gli studenti | 69 |
| 15. Ampliamento dell'offerta formativa | 71 |

| | |
|---|----|
| 15.1. Tabella di sintesi progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa | 72 |
| 16. Progetti effettuati con il supporto di enti esterni | 77 |
| 16.1. Progetto "Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti" e "Settimana Europea per la mobilità sostenibile" | 77 |
| 16.2. Progetto "Percorsi di Pace" | 77 |
| 16.3. Progetto "Percorsi di integrazione attraverso la narrazione di sé" | 77 |
| 16.4. Progetto "Mettiamo al sicuro il futuro" | 78 |
| 16.5. Progetto "Gli amici di san Francesco" | 78 |
| 16.6. Progetto "Io rispetto" | 78 |
| 16.7. Progetto "Nontiscordardime" | 79 |
| 16.8. Progetti "Il basket a scuola" e "Valori nello sport" e "l'Atletica va a scuola" | 79 |
| 16.9. Progetto "Piacere Scalo"- Prevenzione in ambiente digitale tra pari Peer education | 80 |
| 16.10. Progetto "Sicurezza nella scuola" | 80 |
| 16.11. Progetto "Azione di contrasto contro la dispersione scolastica" | 80 |
| 16.12. Progetti: "Screening A piccoli passi", "Crescere insieme", "Dislessico a chi?", "Sportello Tutto Dsa" | 81 |
| 17. Viaggi e visite di istruzione | 81 |
| 17. Formazione docenti | 85 |
| 18. Valutazione dei processi di apprendimento e di istituto | 86 |
| 18.1. La Valutazione interna | 86 |
| 18.2. La valutazione degli alunni | 87 |
| 18.3. Scuola dell'Infanzia | 89 |
| 18.4. Primo Ciclo Scuola primaria | 89 |
| 18.5. Primo Ciclo Scuola secondaria di I grado | 89 |
| 18.5.1. Indicatori e descrittori per la valutazione degli alunni | 91 |

| | |
|--|------------|
| <i>18.5.2. Criteri di valutazione scuola secondaria.....</i> | <i>95</i> |
| <i>18.5.3. Indicatori e descrittori per la valutazione degli alunni</i> | <i>96</i> |
| <i>18.5.4. Criteri di assegnazione del voto di condotta.....</i> | <i>97</i> |
| <i>18.5.5. Criteri per l'ammissione/ non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.....</i> | <i>100</i> |
| <i>18.5.6. Valutazione del POF.....</i> | <i>102</i> |
| <i>18.5.7. Indicatori di contesto.....</i> | <i>103</i> |
| <i>18.5.8. Indicatori di ingresso</i> | <i>103</i> |
| <i>18.5.9. Indicatori di processo</i> | <i>104</i> |
| <i>18.5.10. Strumenti per la rilevazione dei bisogni e per la valutazione.....</i> | <i>105</i> |

1. Analisi del contesto socio ambientale

L'istituto Comprensivo abbraccia la popolazione scolastica di Monterotondo Scalo e Piè di Costa. Nel corrente anno scolastico gli iscritti sono complessivamente 1105 distribuiti tra scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado.

La quasi totalità degli alunni risiede nel bacino di utenza dell'Istituto e soltanto un ristretto numero di essi proviene da fuori comune; sono in costante aumento quelli provenienti dall'estero.

Prendendo in esame i vari aspetti dell'ambiente in cui vivono gli alunni e le loro famiglie si può affermare che il servizio metropolitano agevola i contatti con Roma accrescendo il fenomeno del pendolarismo operaio, studentesco e impiegatizio.

Le strutture socio sanitarie sono in via di consolidamento.

Le associazioni sportive sono molto attive ed assorbono con diverse attività gran parte delle adesioni giovanili. Altre forme di associazioni sono costituite dagli Scout, dalla Parrocchia, dai Circoli Culturali e dalla Ludoteca.

L'istituzione scolastica primaria e secondaria di primo grado, costituisce un centro di aggregazione e promozione culturale, sociale e civile impegnandosi in attività miranti a costruire la consapevolezza dell'identità culturale, l'incontro con le diversità come elementi di arricchimento.

L'istituto favorisce attività extrascolastiche, consente l'uso dell'edificio e delle attrezzature fuori dell'orario scolastico per la realizzazione di iniziative ed incontri aperti alla cittadinanza, corsi di insegnamento della lingua italiana per stranieri, incontri culturali, iniziative collegate con la salute, attività teatrali e musicali, corsi ECDL e corsi per il conseguimento della Patente Europea per ragazzi, docenti, personale ATA, cittadini di Monterotondo e non.

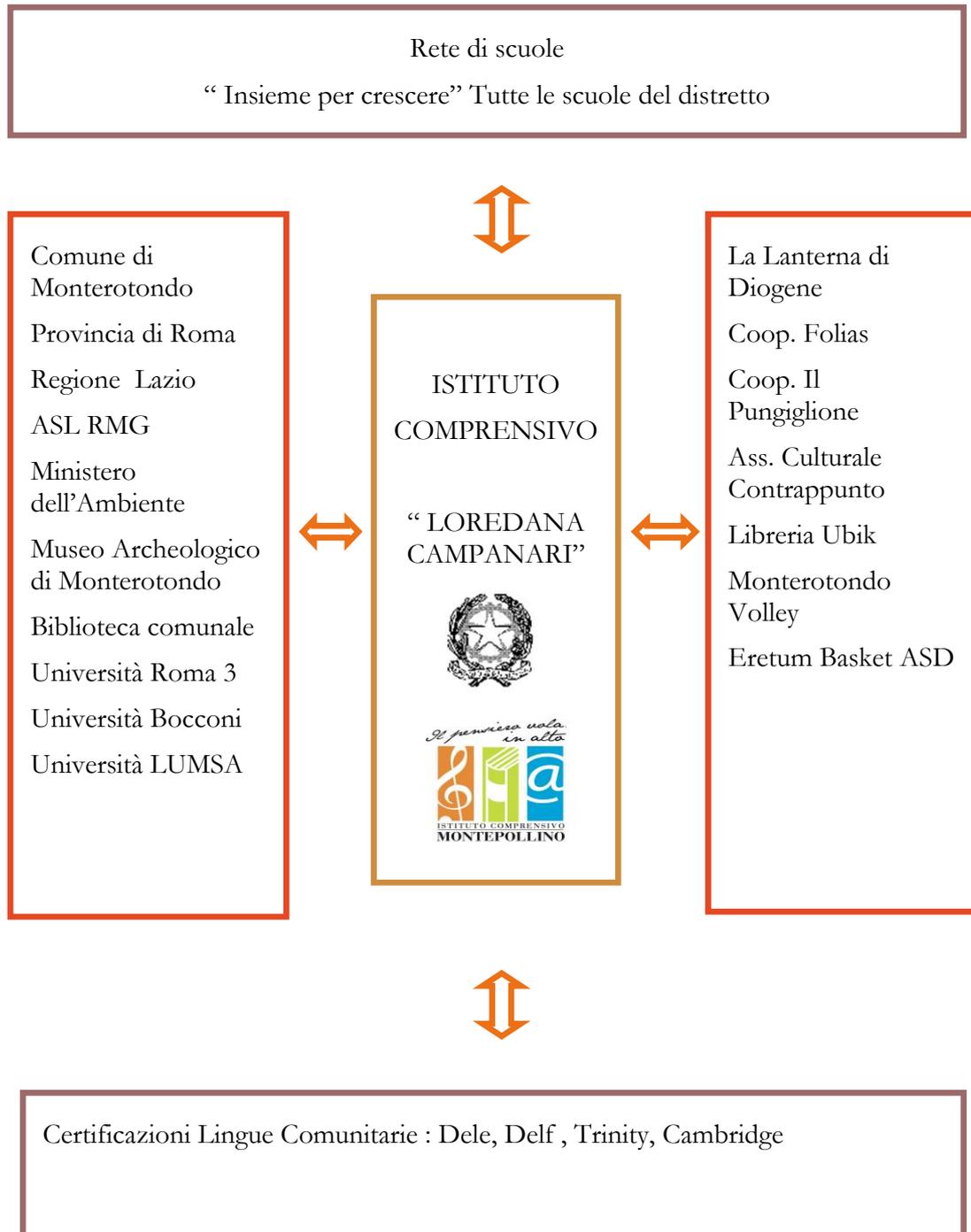
La frequenza delle **Biblioteche** scolastiche da parte dei ragazzi e dei genitori risulta buona.

Le nostre scuole, dove l'iscrizione degli stranieri è in costante aumento, si sono attivate per promuovere l'integrazione e per aiutarli a superare le difficoltà dovute alla scarsa conoscenza della lingua italiana e alla differenza di età, con percorsi didattici adeguati senza tralasciare la cultura e la lingua dei paesi di origine

Nel corrente anno scolastico la sede centrale dell'istituto comprensivo ospita anche un corso del Centro Territoriale Permanente (CTP) e sarà sede per lo svolgimento di esami per utenti dei

centri medesimi, visto che la sua ubicazione, tra la via Salaria e la stazione, la rende facilmente raggiungibile e si presta a fornire un ulteriore servizio al territorio.

1.1. La scuola e il territorio



2. Analisi dei bisogni-aspettative-potenzialita' dell'utente

Dall'osservazione diretta e sistematica emerge un quadro dei bisogni e delle aspettative dell'utenza che sono: esperienze socializzanti, stimoli culturali differenziati e flessibili, potenziamento delle competenze in fase di evoluzione

Dall'analisi dei bisogni, emersi in questi ultimi anni nel territorio di Monterotondo Scalo, e considerando l'eterogeneità degli alunni presenti nel nostro Istituto e delle loro famiglie, abbiamo puntato su un Progetto educativo d'Istituto che si pone come "mission":

Sviluppare l'identità di ciascuno

Promuovere il successo scolastico

Favorire l'integrazione

Per questo abbiamo ipotizzato e poi attivato un percorso didattico che si pone l'obiettivo di aiutare i nostri alunni a costruire il proprio sé individuale e sociale non per contrapposizione all'altro, ma attraverso la capacità di incontro e confronto con l'altro. Si tratta dunque di fornire ad essi, attraverso l'attività didattica curricolare, gli strumenti psicologici, le mappe concettuali, i contenuti che consentano loro l'armonica costruzione della propria personalità, come individui e come cittadini, e la precisa identificazione di sé e dell'altro da sé in un processo in cui l'interculturalità e la tolleranza siano i cardini e da cui l'ignoranza, il pregiudizio ed ogni fondamentalismo siano banditi.

| BISOGNI INDIVIDUATI | RISPOSTE che la scuola realizzerà attraverso il Piano dell'Offerta Formativa |
|---|---|
| Bisogno di identità: conoscersi, misurarsi con gli altri, confrontarsi ecc. | Creare situazioni che lascino spazio alla ricerca personale, che favoriscano il confronto e la collaborazione con i compagni. |
| Bisogno di sicurezza e di autonomia | Valorizzare il positivo che si trova in ogni persona sottolineando i progressi anche minimi rispetto ai livelli. |
| Bisogno di appartenere, di sentirsi parte di un gruppo | Creare accanto al gruppo classe, anche gruppo lavoro, squadra sportiva, gruppo di amici. Promuovere il senso di appartenenza al proprio quartiere. |
| Bisogno di conoscere la realtà in cui viviamo. | Creare situazioni che portino ad una scoperta – esplorazione attiva del territorio attraverso l'osservazione diretta e lo studio delle fonti. |
| Bisogno di comunicare | Favorire situazioni in cui la comunicazione, intesa come utilizzazione di tutti i linguaggi verbali e non, diventi presupposto dell'espressione di sé con gli altri, con la realtà esterna. |

La Scuola ha fornito, negli anni passati, e continuerà a fornire un supporto alle famiglie nel processo educativo, contribuendo alla formazione di individui in grado di inserirsi in un contesto sociale ordinato da regole e dovrà procurare strumenti e situazioni che contribuiscano alla crescita culturale dei ragazzi, favorendo la consapevolezza ed il potenziamento delle loro attitudini: il tutto per un positivo inserimento nella realtà economico – produttiva.

3. Atto di indirizzo del Consiglio di Istituto

Le linee orientative, si articolano su cinque obiettivi:

1. Qualificare ed ancorare gli interventi formativi e didattici alla realtà.
2. Promuovere la continuità formativa in entrata, in itinere ed in uscita.
3. Educare alla Cittadinanza, alla Cultura Costituzionale ed alla Pace, alla cura della cosa pubblica ed al rispetto delle diversità.
4. Favorire l'inclusione degli alunni disabili e con Bisogni Educativi Speciali mediante interventi personalizzati
5. Migliorare i servizi fruiti ed erogati

Per quanto attiene l'obiettivo 1 "Qualificare la didattica", si intende: sviluppare la dimensione collegiale dell'azione docente, con programmazioni educativo-didattiche che sappiano valorizzare le singole identità all'interno di progetti culturali d'ampio respiro.

Per quanto attiene l'obiettivo 2 "Promuovere la continuità formativa", si intende: progettare percorsi organici, in modo da far conseguire agli studenti la capacità di scelte consapevoli.

Per quanto attiene l'obiettivo 3 "Educare alla Cittadinanza, alla Cultura Costituzionale ed alla Pace, al risparmio, alla cura della cosa pubblica ed al rispetto delle diversità", si intende: sviluppare iniziative volte alla multiculturalità, alla conoscenza ed al rispetto della Costituzione Repubblicana, alla conoscenza del Trattato Costituzionale Europeo, senza trascurare l'accoglienza, il rispetto e la tolleranza.

Per quanto attiene l'obiettivo 4 "favorire l'inclusione" si intende: utilizzare tutte le risorse, a partire dalle fonti normative, per garantire a ciascun alunno con disabilità o con particolari bisogni documentati o accertati dal Consiglio di Classe/team docenti un percorso personalizzato che gli consenta di sfruttare al meglio le sue potenzialità trasformandole in competenze

Per quanto attiene l'obiettivo 5 "Migliorare i servizi", si intende: il potenziamento e l'ottimale sfruttamento delle strutture esistenti.

4. Finalita' e obiettivi generali - scelte educative

Tenute presenti le caratteristiche della popolazione scolastica, le esigenze del contesto in cui la scuola opera e le risorse di cui dispone, ed avendo come riferimento costante le **finalità** della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I° grado, questo Collegio Docenti opera **scelte educative** che ritiene irrinunciabili per una formazione che risulti ottimale per tutti gli allievi. Tali scelte vengono formulate in un **curricolo d'istituto**, espressione della libertà d'insegnamento, dell'autonomia scolastica e dell'identità dell'istituto stesso, con riferimento al **profilo dello studente** al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle **competenze**, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

I singoli Consigli di Classe e i vari "Team" docenti, degli ordini di cui l'istituto si compone, procederanno in relazione di continuità, alla definizione degli obiettivi operativi intermedi e finali, alla determinazione delle attività didattiche specifiche e alla scelta delle metodologie nonché delle relative modalità di valutazione.

Il profilo dello studente che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo.

Tra gli obiettivi dell'Istituto Comprensivo vi è l'attuazione di progetti di educazione degli adulti e formazione continua affidata all'azione specifica del 19° CTP.

4.1. Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ed affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzarle diverse identità, le tradizioni culturali religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Le finalità dei tre ordini di scuola sono ispirate ai principi costituzionali; la Costituzione italiana, infatti, sancisce, all'art. 34 che "l'istruzione inferiore impartita per almeno otto anni è obbligatoria e gratuita" e all'art. 3 che "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese."

Al raggiungimento di questa finalità è diretta e ordinata la scuola dell'infanzia, quella Primaria e quella Secondaria di I° grado nella sua impostazione educativa e didattica, nelle sue strutture, nei suoi contenuti programmatici.

4.2. Finalità della scuola dell'infanzia

La determinazione delle finalità della scuola dell'infanzia deriva dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura. In questo quadro la scuola deve consentire ai bambini e alle bambine che

la frequentano di operare nel rispetto della loro vitalità al fine di consentire un armonico sviluppo dell'identità personale e delle abilità che facilitino le autonomie e le relazioni nell'ottica di un processo di apprendimento ricco, stimolante ed attento.

“La Scuola dell'Infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, concorre:

- all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- alla promozione delle potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento
- ad assicurare una effettiva uguaglianza delle opportunità educative
- alla formazione integrale delle bambine e dei bambini
- a realizzare il profilo educativo e la continuità educativa, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, con il complesso dei servizi all'infanzia e con la Scuola Primaria.”(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 4 settembre 2012)

4.3. Finalità della scuola primaria

“La scuola mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione”.

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 4 settembre 2012)

4.4. Finalita' della scuola secondaria di I grado

La scuola secondaria di I grado è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio, al rafforzamento delle attitudini e all'interazione sociale; organizza ed accresce le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea. E' caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione. Nella sezione musicale si propone di sviluppare la personalità e l'identità dell'allievo attraverso lo studio approfondito della musica e di uno strumento musicale scelto dall'alunno secondo i propri desideri e le proprie attitudini.

5. Organizzazione attività' curricolari per ordini di scuola

5.1. Il curricolo verticale

Le attività curricolari dei tre ordini di Scuola sono in linea con i traguardi formativi previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (testo aggiornato il 4 settembre 2012), nell'intento generale di promuovere le competenze fondamentali per lo sviluppo e la maturazione personale, secondo la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell' 8 dicembre 2006, qui di seguito elencate:

- La comunicazione nella madrelingua
- La comunicazione nelle lingue straniere
- La competenza matematica
- La competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Le competenze sociali e civiche
- Il senso di iniziative e l'imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

I cambiamenti sociali e culturali, la frammentarietà degli apprendimenti nell'esperienza quotidiana extrascolastica dei bambini e la mancanza di un filtro interpretativo obbligano la scuola ad offrire strumenti utili a dare un senso a tale varietà di esperienze. Oggi più che mai la scuola deve promuovere la capacità di elaborare connessioni tra le informazioni e le conoscenze per organizzare i saperi e fornire ciascuno della capacità di "apprendere ad apprendere".

Lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera reciproca la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio dalla relazione con gli altri. Il sistema educativo forma così cittadini in grado di partecipare alla vita di collettività più ampie, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.

Il curricolo viene elaborato dai docenti delle varie aree disciplinari, che, partendo dai bisogni formativi emersi dal contesto in cui la scuola opera, hanno individuato, concordato e scelto obiettivi specifici, metodologie, strumenti di verifica e criteri di valutazione comuni.

5.1.1. Scuola dell'Infanzia e Curricolo verticale

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Le Nuove Indicazioni Nazionali, nell'ottica della verticalizzazione dei saperi e delle competenze, hanno invitato tutti gli Istituti Comprensivi all'elaborazione del curriculum verticale.

I docenti, in stretta collaborazione, promuovono, dunque, tutte quelle attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline e dei campi di esperienza si confrontano e si intrecciano tra loro in modo trasversale per assicurare l'unitarietà del loro insegnamento.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale del bambino.

Tali traguardi di sviluppo delle competenze per aree disciplinari/ campi di esperienza posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai 3 ai quattordici anni, indicano piste da percorrere facilitano l'azione educativa orientata allo sviluppo integrale dell'alunno.

La Nostra Scuola dell'Infanzia ha delineato due aree dipartimentali:

- a) AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA-MUSICALE
- b) AREA LOGICO-MATEMATICO-SCIENTIFICO

In seno ai Dipartimenti vengono progettate unità di apprendimento (U.D.A.) che si sviluppano lungo tutto il corso dell'anno scolastico. Le U.d.a. si caratterizzano quali esperienze laboratoriali, trasversali, partecipative e collaborative a classi aperte. Il Curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale. Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

IL CURRICOLO è pertanto lo strumento metodologico che affianca il progetto educativo delineato nel POF.

E' un testo aperto dove i docenti sono chiamati ad elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

E' espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e dell'identità dell'istituto.

Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, gli alunni, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti.

La valutazione accompagna e segue i percorsi curricolari, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

| MOTIVAZIONI PER L'ELABORAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE |
|---|
| |
| 1. EVITARE FRAMMENTAZIONI, SEGMENTAZIONI, RIPETITIVITA' DEL SAPERE E TRACCIARE UN PERCORSO FORMATIVO UNITARIO |
| 2. COSTRUIRE UNA "POSITIVA" COMUNICAZIONE TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA DEL NOSTRO ISTITUTO |
| 3. CONSENTIRE UN CLIMA DI BENESSERE PSICO-FISICO E FAVORIRE LA LIBERA ESPRESSIONE DELLE PROPRIE EMOZIONI E DELLE ABILITA' COGNITIVE E COMUNICATIVE. |

| FINALITA' DEL CURRICOLO VERTICALE |
|--|
| |
| 1. ASSICURARE UN PERCORSO GRADUALE DI CRESCITA GLOBALE |
| 2. CONSENTIRE L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE, ABILITA', CONOSCENZE E QUADRI CONCETTUALI ADEGUATI |

| |
|---|
| METODOLOGIE PER L'ATTUAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE |
| • LABORATORIALE • ESPERIENZIALE • COMUNICATIVA • PARTECIPATIVA |
| • LUDICO-ESPRESSIVA • ESPLORATIVA (DI RICERCA) • COLLABORATIVA |

5.1.2. Ambiente di apprendimento

Promuovere apprendimenti significativi è un intento che necessita anzitutto di un contesto educativo favorevole caratterizzato da condizioni e principi metodologici condivisi dai 3 ai 14 anni:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni attraverso un'azione didattica volta all'esplorazione e al confronto dei saperi
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità utilizzando momenti di progettualità che favoriscano percorsi didattici specifici ma flessibili
- Favorire l'esplorazione e la scoperta per educare alla ricerca individuando problemi, ponendosi domande, cercando più soluzioni
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo sia nel gruppo classe che in gruppi di lavoro con bambini di età diverse e in esperienze di tutoraggio tra bambini grandi e piccoli
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere: riconoscere le proprie difficoltà, cogliere le personali abilità, riflettere sul proprio comportamento, sviluppare autonomia nello studio
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio per favorire l'operatività, la riflessione su quanto si fa, la condivisione di piccoli progetti
- Predisporre spazi attrezzati che diano valore all'attività svolta: laboratori scientifici, informatici, biblioteche, sale di lettura, palestre, aule per attività pittoriche e manuali...

5.1.3. Area linguistica, antropologica ed espressiva

Lo sviluppo del linguaggio orale e scritto passa sicuramente attraverso la creazione di contesti che facilitino la comunicazione e che offrano stimoli per un uso significativo del linguaggio. Saranno create occasioni di interazioni, di confronto, di comunicazione all'interno della comunità scolastica e sul territorio.

La corrispondenza, sia cartacea che attraverso e-mail, tra classi, scuole e altri destinatari, la redazione di giornalini, la stampa e/o la costruzione di libri, i tornei di lettura, la frequentazione regolare della biblioteca, gli incontri con lo scrittore, gli incontri con i nonni, i genitori, gli adulti del territorio sono solo alcune delle proposte e delle attività che riteniamo valide per costruire quello sfondo unificatore in grado di fornire senso alle esperienze di apprendimento.

L'alfabetizzazione emozionale costituisce un ulteriore obiettivo da raggiungere attraverso un percorso di osservazione, ricerca e verbalizzazione per promuovere la conoscenza delle proprie ed altrui emozioni, la capacità di gestirle e la consapevolezza di ciò che succede intorno. La riflessione sulla lingua parte dall'uso linguistico per arrivare a generalizzazioni astratte rifiutando schematismi privi di significato e creando le condizioni per un uso critico della lingua e per una riflessione sulle altre lingue sperimentate dal bambino. Il valore metacognitivo della riflessione sulla lingua sviluppa le capacità di categorizzazione, connessione, analisi, deduzione ed induzione.

Viene posta particolare attenzione al collegamento con i diversi ambiti disciplinari anche attraverso la partecipazione attiva e costruttiva ai progetti d'istituto con particolare riferimento alla lettura, all'arte, al territorio.

Nel rispetto del curriculum d'istituto, che garantisce l'adesione ad un piano nazionale, vengono lasciati ampi spazi, nel dettaglio della programmazione, alla libertà di insegnamento ed alla competenza dei singoli docenti (art. 33 Costituzione).

5.1.4. Area logico-matematica e scientifica

La scuola accompagna i bambini a confrontarsi con i fenomeni con cui interagiscono quotidianamente e li avvia a costruirsi modelli interpretativi della realtà in cui sono immersi. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro ogni persona ha una responsabilità unica e singolare del futuro dell'umanità. L'osservazione dei fatti e lo

spirito di ricerca deve pertanto caratterizzare un efficace insegnamento delle scienze , attuato attraverso il coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli, senza un ordine temporale rigido e senza forzare alcuna fase, a porre domande, esplorare e sperimentare.

Le conoscenze matematiche, strumento per la descrizione scientifica del mondo , contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità , sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il *pensare* e il *fare* e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. In particolare la matematica dà anche strumenti per affrontare soluzioni di problemi utili alla vita quotidiana, contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le considerazioni degli altri.

La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati , intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese; è un processo che comporta anche difficoltà linguistiche e che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico.

5.1.5. Educazione musicale

L'apprendimento della musica soddisfa esigenze psicologiche di appartenenza ad un gruppo che ascolta, imita, canta, si muove, segue uno stesso ritmo e produce simultaneamente con la voce e con il corpo. È una forma espressiva di facile accesso, che coinvolge tutte le funzioni cognitive, facilita la rappresentazione simbolica della realtà e la comunicazione di stati d'animo.

5.1.6. Organizzazione della Programmazione didattica nei vari ordini di scuola

Ogni gruppo di docenti della **scuola dell'infanzia** redige, dopo un'attenta osservazione dei bambini, la programmazione didattica annuale incentrata sui principi di una didattica flessibile, collaborativa ed aperta. Pertanto il percorso educativo-didattico si concretizza nelle molteplicità di attività e progetti articolati per laboratori ed a classe aperte, coinvolgendo gruppi di intersezione dei bambini con diverse fasce di età. L'organizzazione didattica segue la flessibilità e la ricerca-azione, secondo quelli che sono i bisogni fondamentali del bambino:

Il bisogno di identità che trova fertile compimento nei Laboratori di Psicomotricità;

Il bisogno di conoscere la realtà con spirito di scoperta e di esplorazione, che si approfondisce nei Laboratori Creativo-Manipolativi;

Il bisogno di comunicare come presupposto di espressione di sé e di relazione con il mondo esterno, che trova ampio spazio creativo nei Laboratori Logico-Linguistici.

Le ore di programmazione curricolare e di programmazione di progetti e laboratori si svolgeranno in orario extra scolastico, come da calendario degli impegni scolastici.

Il gruppo docente della **scuola Primaria** effettua la programmazione didattica e la scansione delle attività per classi parallele tenendo conto delle caratteristiche del gruppo classe. Le riunioni per la programmazione curricolare si svolgono in orario extra scolastico per due ore la settimana, mensilmente è programmato un incontro collegiale fra i docenti di ciascun plesso e bimestralmente fra i docenti dei plessi Loredana Campanari e Raggio di Sole secondo un calendario stabilito nel Piano delle Attività funzionali all'insegnamento.

I consigli di classe della **scuola Secondaria di I° grado**, che si riuniscono con cadenza mensile, e i singoli docenti adeguano le indicazioni programmatiche, concordate anche nei vari ambiti disciplinari, alle esigenze di ciascun gruppo.

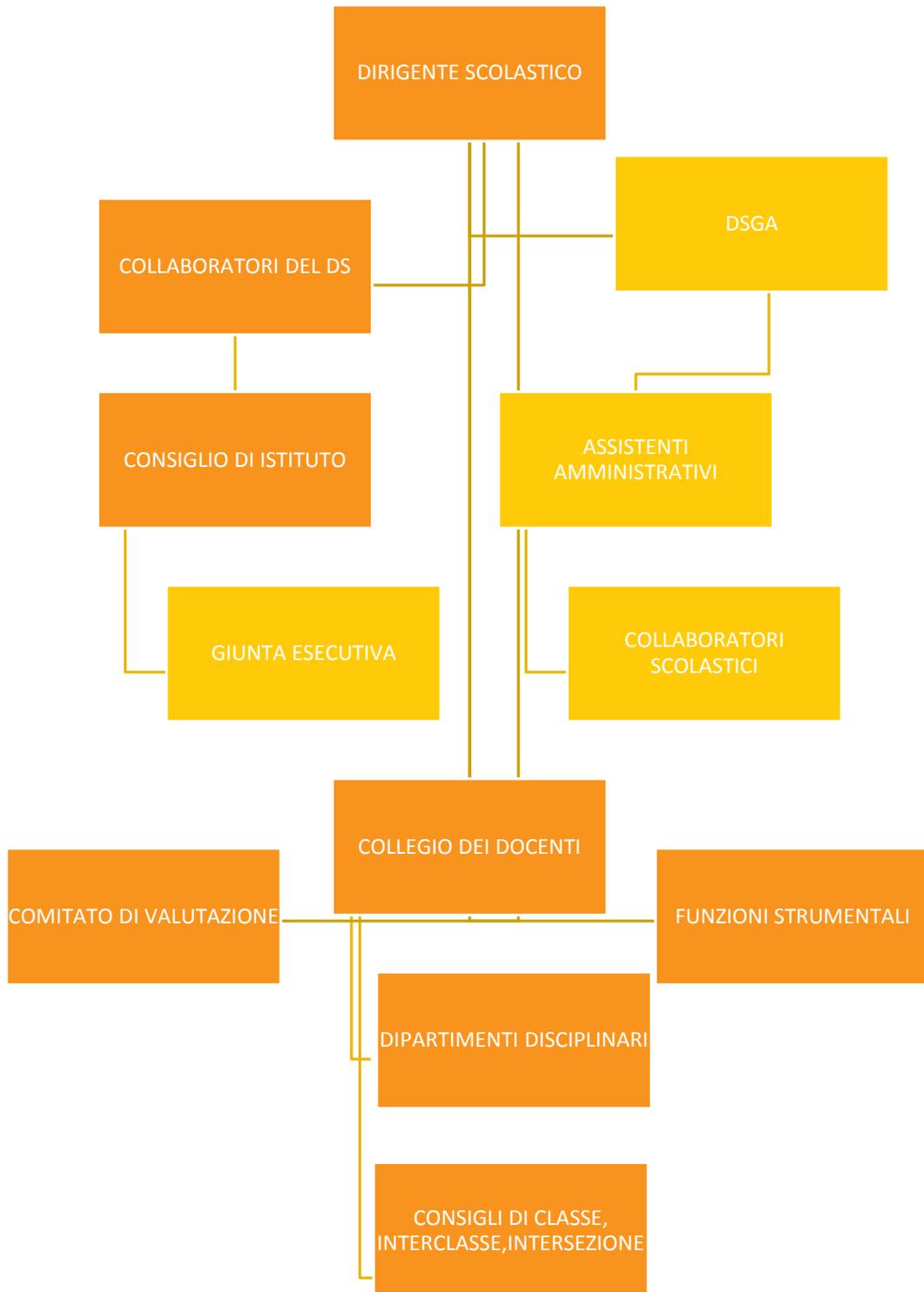
6. L'Istituto Comprensivo "L. Campanari"

| Scuola dell'Infanzia | Scuola Primaria | Scuola Secondaria di I° grado |
|---|---|--|
| Via A. Moro telefax 06.9069928 tel. 06.90964244 | "Raggio di Sole" Via Monte Pelmo tel. 06.9060522 fax 06.90087728 | "Cardinal Piazza" Via Monte Pollino, 45 telefax 06.9004032 tel. 06.90085460 |
| Via Cilento tel. 06.90085040 | "Loredana Campanari" Via Monte Pollino, 36 tel. 06.9004056 | |
| "Raggio di Sole" Via Monte Pelmo tel. 06.9060522 fax 06.90087728 | | |
| "Loredana Campanari" Via Monte Pollino tel. 06.9004056 | | |

L'Istituto Comprensivo è un'occasione per ampliare la capacità progettuale della scuola che può così elaborare percorsi formativi che partono dai bambini di tre anni per giungere fino all'età dell'adolescenza.

Gli elementi che ci accomunano di più sono sicuramente il territorio su cui operiamo e la condivisa valutazione di un livello culturale che, seppure in positiva evoluzione, necessita di stimoli che partano dalla scuola per incidere nel contesto sociale.

6.1. Organigramma d'istituto



DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Maria Vittoria Pomili

COLLABORATORI DEL DS: Prof. ssa Concetta Salmena, Ins. Ilaria Stefano

| ORGANO | FUNZIONI | COMPOSIZIONE | |
|---------------------------------|---|---------------------------------|--------------------|
| CONSIGLIO D'ISTITUTO | Dirigente: | Prof. ssa Maria Vittoria Pomili | |
| | Presidente | Alessandro Zanotti | |
| | Consiglieri | | <i>Genitori</i> |
| | | | Angela Amatucci |
| | | | Roberto D'Amico |
| | | | Vanessa Forneris |
| | | | Andrea Fioravanti |
| | | | Simona Fanini |
| | | | Laura Francescato |
| | | | Silvano Mastrovito |
| <i>Docenti</i> | | | |
| Antonella Ferrante | | | |
| Anna Macrì | | | |
| Assunta Manfredi | | | |
| Rosamaria Ortenzi | | | |
| Pietro Santoro | | | |
| Ilaria Stefano | | | |
| Maria Rosaria Vaiano | | | |
| Letizia Olivieri | | | |
| <i>Personale A.T.A.</i> | | | |
| Loreta Lemme | | | |
| Annarita Zizza | | | |
| GIUNTA ESECUTIVA | Presidente | Prof.ssa Maria Vittoria Pomili | |
| | Direttore Servizi Amministrativi | Dott. Rossi Angelo | |
| | Componente genitori | Vanessa Forneris | |

| ORGANO | FUNZIONI | COMPOSIZIONE |
|--------------------------------|---|---|
| FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F. | | Alessandro Zanotti |
| | Componente ATA | |
| | | Lemme Loreta |
| | Componente docente | |
| | | Ilaria Stefano |
| | AREA 1 Gestione del POF | |
| | | <u>1A</u> Scuola Secondaria di I grado Annarita Di Napoli |
| | | <u>1B</u> Scuola Primaria "Raggio di Sole" Mara Sbergamo |
| | | <u>1C</u> Scuola Primaria "Loredana Campanari" Rita Fioravanti |
| | | <u>1D</u> Scuola dell'Infanzia Stefania Forte, Lorena Solito |
| FIDUCIARI DI PLESSO | AREA 2 Sostegno al lavoro dei docenti e nuove tecnologie | Maria Pia Tangianu |
| | AREA 3 Interventi e servizi per gli alunni | |
| | | <u>3A</u> Scuola secondaria di I grado Marco Antinori |
| | | <u>3B</u> Scuola primaria "Raggio di Sole" Antonella Ferrante |
| | | <u>3C</u> Scuola primaria "Loredana Campanari" Cinzia Colonna |
| | | |
| | | Predisposizione orario provvisorio e definitivo |
| | | Insegnanti: |
| | | Diffusione circolari e comunicazioni |
| | | Ilaria Stefano (Plesso L. Campanari – sc.Primaria) |

| ORGANO | FUNZIONI | COMPOSIZIONE |
|------------------------------------|---|---|
| <p>PERSONALE A.T.A.</p> | <p>Coordinamento dei Consigli di interclasse/intersezione</p> <p>Accoglienza nuovi docenti e supplenti (dare precise informazioni su disabili e BES)</p> <p>Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di sicurezza e privacy</p> <p>Segnalazione guasti e problematiche varie relative alle strutture</p> <p>Rapporti con le famiglie e con l'Ente Locale</p> <p>Collaborazione con il Dirigente Scolastico</p> | <p>Rosa Maria Orteni (Plesso Raggio di sole –sc. Primaria)</p> <p>Cinzia Salvatelli (Plesso Via Aldo Moro – S. Infanzia)</p> <p>Teresa Pezone (Plesso Via Cilento – S. Infanzia)</p> <p>Anna Ippoliti (Plesso Raggio di sole – S. Infanzia)</p> <p>Adriana Iacuzio (Plesso L. Campanari – S. Infanzia)</p> |
| | | <p>Direttore Servizi Amministrativi: Dott. Rossi Angelo</p> <p>Assistenti Amministrativi: Lemme Loreta (sostituto DSGA) Paiolletti Enrica Pellegrino M. Laura</p> <p>Tomassetti Tania Lombardi Paola (docente assegnato segreteria) Anna Arcuri Caio Cinzia (24 h) Sangermano Angela (12h)</p> |

| ORGANO | FUNZIONI | COMPOSIZIONE |
|--------|----------|--|
| | | <p>Collaboratori Scolastici</p> <p>Cardinal Piazza n. 4 + 21 h+ 6 h</p> <p>L. Campanari n. 5 +18 h</p> <p>Raggio di Sole n. 4 +18h +18h</p> <p>A. Moro n. 1 + 15 h</p> <p>Cilento n. 1</p> |

6.2. Schema delle aree delle funzioni strumentali

| Area | Referente | Ambiti di intervento |
|---|--|---|
| Area 1.A Gestione del POF Scuola Secondaria di I grado | Prof.ssa Annarita Di Napoli | Revisione e aggiornamento del P.O.F; Coordinamento attività del POF; Coordinamento attività curricolare – relazione con i dipartimenti disciplinari Organizzazione di attività per l'ampliamento dell'offerta formativa; |
| Area 1.B Gestione del POF Scuola Primaria Raggio di sole | Ins. Mara Sbergamo | Diffusione del P.O.F. (o mini-POF); Accoglienza e presentazione del POF ai nuovi docenti. Autoanalisi e valutazione di sistema Valutazione delle attività del POF |
| Area 1.C Gestione del POF Scuola Primaria L. Campanari | Ins. Rita Fioravanti | Coordinamento di progetti proposti da soggetti esterni Raccolta, catalogazione, diffusione del materiale prodotto dagli insegnanti, relativo ai processi di innovazione e ricerca didattico – educativa e progettuale; |
| Area 1.D Gestione del POF Scuola Infanzia | Ins.ti Stefania Forte Lorena Solito | Potenziamento della comunicazione e della diffusione delle informazioni relative alle Commissioni ed alle Aree |

| Area | Referente | Ambiti di intervento |
|---|---------------------------------------|---|
| Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti e nuove tecnologie | Ins. M. Pia Tangianu | Organizzazione e cura di iniziative di formazione/aggiornamento degli insegnanti (anche in rete con altri Istituti); Attività di tirocinio con università; Produzione materiali didattici e documentazione; Raccolta, catalogazione, diffusione del materiale prodotto dagli insegnanti, relativo ai processi di innovazione e ricerca didattico – educativa e progettuale; Nuove tecnologie (cooperazione con i docenti per gestione registro elettronico, LIM, Laboratorio informatico, uso di software...) Gestione e cura dei laboratori informatici e multimediali della sede di appartenenza Acquisizione e diffusione di software didattici e siti di interesse per la scuola e per le diverse discipline; Ricerca, acquisizione e diffusione di materiale multimediale vario |

| Area | Referente | Ambiti di intervento |
|--|---------------------------------|--|
| Area 3 A Interventi e servizi per gli alunni di Scuola secondaria di I grado | Prof. Marco Antinori | Promozione e cura di iniziative di continuità tra i diversi ordini di scuola (Primaria e Secondaria): Incontri tra insegnanti (per passaggio al grado successivo – per problematiche specifiche degli alunni – per progettare iniziative di lavoro in comune, ecc.) Promozione e cura di iniziative di orientamento; Promozione di iniziative per la prevenzione della dispersione scolastica con riferimento alle problematiche adolescenziali; Diffusione materiale informativo relativo a visite guidate e campi scuola. Organizzazione cineforum ed eventuali altri spettacoli da proporre alle classi; Rilevazione alunni/classi in difficoltà. Coordinamento delle attività di sostegno: GLH di Istituto ed operativi; Organizzazione eventi |

| Area | Referente | Ambiti di intervento |
|--|--|--|
| <p>Area 3 B</p> <p>Interventi e servizi per gli alunni di Scuola primaria Raggio di sole</p> | <p>Ins. Antonella Ferrante</p> | <p>Accoglienza alunni;</p> <p>Promozione e cura di iniziative di continuità tra i diversi ordini di scuola (infanzia-primaria e primaria-secondaria):</p> <p>Rilevazione alunni in difficoltà e organizzazione attività di recupero;</p> <p>Coordinamento delle attività di sostegno: GLH di Istituto ed operativi;</p> <p>Coordinamento attività del Piano Annuale per l'Inclusione;</p> <p>Rilevazione alunni stranieri ed attuazione del protocollo di accoglienza;</p> |
| <p>Area 3 C</p> <p>Interventi e servizi per gli alunni di Scuola Primaria L. Campanari</p> | <p>Ins. Cinzia Colonna</p> | <p>Coordinamento attività per alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione;</p> <p>Diffusione materiale informativo relativo a visite guidate e campi scuola.</p> <p>Organizzazione cineforum ed eventuali altri spettacoli da proporre alle classi;</p> <p>Organizzazione eventi</p> |

Risorse umane - risorse strutturali - orari scolastici

6.2.1. Scuola dell'infanzia

| | Docenti | N. Alunni Iscritti | Personale ausiliario | Orario | Collaboratori scolastici | Mensa | Spazi Per attività All'interno | Spazi esterni |
|--------------------------------------|---|--------------------|------------------------------------|--|--------------------------|---|--|---|
| Via A. Moro | | | | | | | | |
| 3 sezioni a Tempo Pieno | 6 curricolari | 77 | 1 | Entrata 8,00 Uscita h 16.00 x 5 g. | 1 | Una sala mensa | Atrio Anfiteatro Angolo biblioteca Aula computer | Ampio Giardino |
| Via M. Pollino L. Campanari | | | | | | | | |
| 3 sezione a Tempo Pieno | 6 curricolari + 3 di sostegno + 2 educatori | 77 | 5 in comune con la Scuola Primaria | Entrata 8,00 Uscita 16,00 x 5 g. | 1 | sala mensa in comune con la Scuola Primaria | Ampio salone Palestra Audiovisivi Aula informatica in comune con la Scuola Primaria | Ampio Giardino in comune con la Scuola Primaria |
| Via M. Pelmo "Raggio di Sole" | | | | | | | | |
| 3 sezioni a Tempo Pieno | 6 curricolari + 2 di Sostegno + 2 educatori | 78 | 5 in comune con la Scuola Primaria | Entrata 8,00 Uscita 16,00 x 5 g. | 1 | Sala mensa in comune con la Scuola Primaria | Ampio salone, palestra, aula informatica e audiovisivi | Ampio Giardino in comune con la Scuola Primaria |

| | Docenti | N. Alunni Iscritti | Personale ausiliario | Orario | Collaboratori scolastici | Mensa | Spazi Per attività All'interno | Spazi esterni |
|----------------------------------|----------------------|---------------------------|-----------------------------|--|---------------------------------|--------------|---------------------------------------|----------------------|
| Via Cilento | | | | | | | | |
| 2 sezioni a tempo normale | 2 + 1 Sostegno | 45 | 1 | Entrata 8,00 – Uscita 13,15 x 5 g. | 1 | | Aula giochi Aula computer | Ampio Giardino |

6.3. Scuola primaria

| Docenti | N. Iscritti Alunni | Personale ausiliario | Collaboratori scolastici | Spazi Per attività All'interno | Spazi esterni |
|------------------------------------|--------------------|---|--------------------------|---|--|
| Plesso "Loredana Campanari" | | | | | |
| Via M. Pollino | | | | | |
| L. Campanari | | | | | |
| 20 docenti curricolari | 250 | 5 in comune con la Scuola dell'Infanzia | 4 | Biblioteca - Audiovisivi | Piazzale esterno polivalente-serra-giardino-orto scolastico-campi sportivi in comune con la scuola secondaria di 1° grado- |
| 6 ins. ti di sostegno | | | | Aula informatica | |
| 3 educatori | Lab. Cucina | | | | |
| 1 ins. ti di religione | Lab. Ceramica | Lab. Sostegno mensa | | | |
| 7 Classi a tempo Pieno | | | | Ingresso ore 8.10-16.10 Per cinque giorni | Sala polivalente |
| 5 classi a tempo modulare | | | | Ingresso ore 8:10-13:34 per cinque giorni | |
| Plesso "Raggio Di Sole" | | | | | |
| Via M. Pelmo | 285 | 5 in comune con la Scuola | 4 | Aula informatica- | Un giardino |
| Raggio di sole | | | | Atrio | Un campetto sportivo polivalente |

| Docenti | N. Alunni Iscritti | Personale ausiliario | Collaboratori scolastici | Spazi Per attività All'interno | Spazi esterni |
|--|--------------------|----------------------|--------------------------|---|---------------|
| 23 docenti curricolari 5 ins. ti di sostegno 4 educatori 3 ins. ti di religione | | dell'Infanzia | | Sala polifunzionale: motoria e teatro- Biblioteca-audiovisivi | |
| 8 Classi a tempo Pieno | | | | Ingresso ore 8:00-16:00 Per cinque giorni | |
| 6 classi a tempo modulare | | | | Ingresso ore 8:00-13:25 per cinque giorni | |

6.4. Scuola secondaria di primo grado

| Plessi | Docenti | N. Alunni iscritti | Collaboratori | Spazi per attività all'interno | Spazi per attività all'interno |
|------------------------------------|--|--------------------|---------------|--|--|
| "CARDINAL PIAZZA" | | | | | |
| 15 classi a 30 ore 8:10 – 14:10 | 48 docenti curricolari 9 docenti di sostegno 4 educatori | 333 | 5 | Aula di informatica-sala musica Aula di scienze- sala audiovisivi- due sale lettura-laboratorio di scrittura e narrazione-laboratorio di tecnica- | Due campi per pallacanestro-campetto polivalente in comune con la scuola primaria- |

| | | | | | |
|--|--|--|--|---|-------------------------|
| | 1 assistente alla comuniamento (tiflodidatta) 1 Religione | | | falegnameria-artistica- aula di lingue- palestra polifunzionale | giardino- parcheggio |
|--|--|--|--|---|-------------------------|

7. Modalità di realizzazione del curricolo e dipartimenti disciplinari

I Dipartimenti Disciplinari costituiti da docenti della stessa disciplina, rappresentano, in base alla legge sull'autonomia scolastica, una suddivisione del Collegio dei docenti e operano per organizzare la didattica, la definizione dei curricoli disciplinari, nonché le competenze che devono acquisire gli alunni adottando tutte le forme di flessibilità che si ritengono opportune allo scopo di adeguare i tempi dell'insegnamento delle singole discipline, ai ritmi di apprendimento degli allievi.

Sono previsti pertanto:

- l'attivazione di percorsi didattici personalizzati;
- percorsi formativi che coinvolgono più discipline;
- definizione di unità di insegnamento

I sopraindicati dipartimenti si potranno riunire in verticale (per ordini di scuola) o in orizzontale (infanzia- primaria; primaria-secondaria o in forma congiunta infanzia-primaria-secondaria) a seconda degli scopi da raggiungere e delle esigenze del momento.

In generale gli incontri saranno calendarizzati nel piano delle attività, ma ciò non esclude l'autoconvocazione ogni qualvolta se ne avverta l'esigenza.

Attività dei dipartimenti

Sono previsti :

- l'attivazione di percorsi didattici personalizzati;
- percorsi formativi che coinvolgono più discipline;
- definizione di unità di insegnamento;
- Predisposizione prove di ingresso per classi parallele e relative griglie di correzione (in parallelo)
- Programmazione disciplinare

- Analisi e revisione del curricolo (in parallelo) con particolare attenzione agli anni di passaggio tra due ordini (in verticale)
- Predisposizione prove di verifica comuni (di italiano, matematica, lingue straniere, tecnica) e test al termine del I e del II quadrimestre
- Analisi testi scolastici per la condivisione di nuove adozioni

| Scuola primaria e secondaria | Referente |
|--|--|
| DIPARTIMENTO LETTERARIO-STORICO- GEOGRAFICO | Prof.ssa Annarita Di Siena Ins. Giuliana Marini |
| DIPARTIMENTO MATEMATICO-TECNICO- SCIENTIFICO-MOTORIO | Prof. ssa Elisabetta Pagliano Ins. Anna Maria Evangelisti |
| DIPARTIMENTO LINGUE COMUNITARIE | Prof.ssa Stefania Ticconi Ins. Giuseppina Focilli |
| DIPARTIMENTO ARTISTICO-MUSICALE | Prof.ssa Letizia Olivieri |

| Scuola dell'Infanzia | Referente |
|--|---------------------------------|
| DIPARTIMENTO LINGUISTICO-ESPRESSIVO | Ins.te Antonella Sestito |
| DIPARTIMENTO LOGICO-MATEMATICO MOTORIO | Ins. ti Anna Ippoliti |

7.1.1. Scuola dell'Infanzia

L'Istituto Comprensivo comprende 9 sezioni a tempo normale (h. 8-16) e 2 sezioni a tempo ridotto (h. 8:00-13:15). Le attività relative ai Campi di Esperienza sono sviluppate con piccoli e/o grandi gruppi formati da alunni della stessa sezione o di sezioni diverse. Particolare importanza viene data all'accoglienza degli alunni e dei loro genitori .

Orario

| | |
|----------------------|--|
| 8.00 – 9.00 | Ingresso – accoglienza |
| 9.00 – 9.30 | Attività giornaliera di appello, incarichi e scansione dei tempi. Merenda insieme |
| 9.30- 11.00 | Conversazione e attività curriculari in cerchio e non |
| 11.00 - 11.50 | Attività organizzata in presenza nei diversi laboratori di sezione e intersezione |
| 11.50 - 12.00 | Igiene per il pranzo Giochi in giardino, gioco libero (sez. a t. normale) |
| 12.00 - 13.00 | Pranzo Riordino classe, cerchio, uscita (sez. a t. normale) |
| 13.00 - 14.00 | Gestione libera degli angoli della sezione – ascolto musica |
| 14.00 - 15.00 | Attività motorie in giardino e/o all'interno – attività organizzata |
| 15.00 - 15.15 | Igiene per la preparazione della merenda |
| 15.15 - 15.30 | Merenda |
| 15.30 – 16.00 | Riordino e preparazione all'uscita Uscita |

7.1.2. Laboratori – scuola dell'infanzia

| Plessi | Laboratori | Insegnanti | Spazi | Tempi | Alunni |
|---------------------|---|--|----------------|------------------------|---|
| Via A. Moro | Creativo – Artistico- Manipolativo Laboratorio Riciclo | Astorino Ciccarello | Aule Salone | 1 volta a settimana | Gruppo di bambini di diverse sezioni |
| | Logico-linguistico | Salvatelli Solito | | | |
| | Logicomotorio | Fattinnanzi | | | |
| L. Campanari | Laboratorio Creativo- Artistico-Manipolativo Laboratorio Alimentare | Manfredi Macri Graziano Ferruccio | Aule Salone | 1 volta a settimana | Gruppo di bambini di diverse sezioni |
| | Laboratorio linguistico- Espressivo | Montirola Forte | Palestra | | |
| | Percettivo-Logico- Motorio | Iacuzio Russo La Regina | | | |

| Plessi | Laboratori | Insegnanti | Spazi | Tempi | Alunni |
|----------------|---|--|----------------------------|---------------------|--------------------------------------|
| Raggio di Sole | Artistico-Creativo – Manipolativo Laboratorio Riciclo Logico-matematico Psicomotorio | Giglione Clemente Ippoliti Di Marco Massa Sestito Pace Bremec Rega | Aule Salone Palestra | 1 volta a settimana | Gruppo di bambini di diverse sezioni |
| Cilento | Artistico-Creativo – Manipolativo Psicomotorio | Pezone Musolino Rega | Aule | 2 volte a settimana | Gruppo di bambini di diverse sezioni |

7.2. Scuola primaria

Le attività didattiche sono articolate in discipline e nella realizzazione di progetti e laboratori. In entrambi i plessi sono attivati in collaborazione con il centro diurno “ Il Pungiglione”, **laboratori integrati e per classi aperte di ceramica, cucina ed orto scolastico e con il centro diurno Elianto**

Plesso via M. Pollino “LOREDANA CAMPANARI”

Ore dedicate alle discipline:

Tempo Normale = 27 h settimanali su cinque giorni

| Classe | R.C | Ital. | Ing. | Sto. | Geo. | Mat. | Scie. | Tecn. | Mus. | Arte | Att. | Mensa | TOT. |
|--------------|-----|-------|------|------|------|------|-------|-------|------|------|------|-------|------|
| II A | 2 | 9 | 2 | 2 | 1 | 6 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | -- | 27 |
| III A | 2 | 8 | 3 | 2 | 1 | 6 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | -- | 27 |
| IV C | 2 | 8 | 3 | 2 | 1 | 6 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | -- | 27 |
| IV A | 2 | 8 | 3 | 2 | 1 | 6 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | -- | 27 |
| V A | 2 | 8 | 3 | 2 | 1 | 6 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | 27 |

Tempo Normale = 27 h settimanali su cinque giorni

Tempo Pieno = 40 h settimanali su cinque giorni

Ore dedicate alle discipline:

| Classe | R.C | Ital. | Ing. | Sto. | Geo. | Mat. | Scie. | Tecn. | Mus. | Arte | Att. | Mensa | TOT. |
|--------------|-----|-------|------|------|------|------|-------|-------|------|------|------|-------|------|
| I B | 2 | 11 | 1 | 2 | 2 | 11 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 | 40 |
| I A | 2 | 11 | 1 | 2 | 2 | 11 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 | 40 |
| II B | 2 | 10 | 2 | 2 | 2 | 10 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 | 40 |
| II C | 2 | 10 | 2 | 2 | 2 | 10 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 | 40 |
| III B | 2 | 10 | 3 | 2 | 2 | 10 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 | 40 |
| IV B | 2 | 10 | 3 | 2 | 2 | 10 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 | 40 |
| V B | 2 | 10 | 3 | 2 | 2 | 10 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 | 40 |

Plesso di via M. Pelmo "RAGGIO DI SOLE"

Ore assegnate alle discipline:

Tempo Normale = 27 h settimanali su cinque giorni

| Classe | R.C | Ital. | Ing. | Sto. | Geo. | Mat. | Scie. | Tecn | Mus. | Arte | Att. | Mensa | TOT. |
|--------------|-----|-------|------|------|------|------|-------|------|------|------|------|-------|------|
| I A | 2 | 10 | 1 | 2 | 1 | 6 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | – | 27 |
| II A | 2 | 9 | 2 | 2 | 1 | 6 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | – | 27 |
| III A | 2 | 8 | 3 | 2 | 1 | 6 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | – | 27 |
| III B | 2 | 8 | 3 | 2 | 1 | 6 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | – | 27 |
| IV A | 2 | 8 | 3 | 2 | 1 | 6 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | – | 27 |
| V A | 2 | 8 | 3 | 2 | 1 | 6 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | – | 27 |

Tempo Normale = 30 h settimanali su cinque giorni

Tempo Pieno = 40 h settimanali su cinque giorni

Ore assegnate alle discipline:

| Classe | R.C | Ital. | Ing. | Sto. | Geo. | Mat. | Scie. | Tecn. | Mus. | Arte | Att. | Mensa | TOT. |
|--------------|-----|-------|------|------|------|------|-------|-------|------|------|------|-------|------|
| I B | 2 | 11 | 1 | 2 | 2 | 11 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 | 40 |
| I C | 2 | 11 | 1 | 2 | 2 | 11 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 | 40 |
| II B | 2 | 11 | 2 | 2 | 2 | 10 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 | 40 |
| III C | 2 | 10 | 3 | 2 | 2 | 10 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 | 40 |
| IV B | 2 | 10 | 3 | 2 | 2 | 10 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 | 40 |
| IV C | 2 | 10 | 3 | 2 | 2 | 10 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 | 40 |
| V B | 2 | 10 | 3 | 2 | 2 | 10 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 | 40 |
| V C | 2 | 10 | 3 | 3 | 2 | 10 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 | 40 |

Le ore di informatica previste nelle attività curriculari sono svolte nei laboratori, che consentono un numero di alunni ridotto rispetto alla classe, poiché nei plessi della scuola primaria non ci sono sufficienti computer in dotazione, pertanto prevedono l'utilizzo di docenti nelle ore di contemporaneità. Anche le attività alternative alla religione cattolica sono garantite dai docenti in ore di contemporaneità/copresenza, le quali sono programmate in un apposito piano deliberato dal collegio docenti. Le restanti ore sono utilizzate per l'attivazione di laboratori integrati e per classi aperte con cadenza settimanale di orto scolastico, cucina e ceramica in collaborazione con il centro diurno " Il Pungiglione". Anche le attività alternative alla religione cattolica sono, in parte garantite dai docenti in ore di contemporaneità/copresenza, le quali sono programmate in un apposito piano deliberato dal collegio docenti; in parte garantite favorendo l'inserimento degli stessi alunni in classi parallele. Nella scuola primaria si svolgono, attività di psicomotricità, di propedeutica musicale, di teatro e corso di inglese "Trinity e Cambridge" svolta da specialisti esterni.

7.3. Scuola secondaria di 1° grado

La scuola Secondaria di primo grado adotta un orario di 60 minuti, articolato su 5 giorni settimanali per un totale di 30 ore.

5 sezioni (A, B, C, D, E).

| Classe | R.C | Ital.+ | Ing. | Storia | Geogr. | Spagn./ C. | Mat. | Tecn. | Mus. | Arte | Ed. | TOT. |
|------------|-----|--------|------|--------|--------|---------------|------|-------|------|------|-----|------|
| I | 1 | 6 | 3 | 2 | 2 | 2 | 6 | 2 | 2 | 2 | 2 | 30 |
| II | 1 | 6 | 3 | 2 | 2 | 2 | 6 | 2 | 2 | 2 | 2 | 30 |
| III | 1 | 6 | 3 | 2 | 2 | 2 | 6 | 2 | 2 | 2 | 2 | 30 |

7.3.1. Indirizzo musicale

La scuola secondaria " Cardinal Piazza" comprende un Corso ad indirizzo musicale (corso A).

Tale corso da "sperimentale" è stato ricondotto ad ordinamento in base alla Legge124/99 ed è tuttora normato dal DM 201 del 1999 .

L'insegnamento dello strumento nella scuola media è divenuto materia. **opzionale/obbligatoria**, nel senso che il suo accesso è subordinato al superamento di un **esame attitudinale (art.2)**, che se ha esito positivo comporta per quell'alunno che la disciplina strumentale diventi parte del **curricolo** a tutti gli effetti; essa avrà pertanto una **sua propria e specifica valutazione (art.7)**, certificata nelle scadenze previste all'interno del triennio ed all'esame finale di Stato, facendo media con le altre materie in sede di Consiglio di Classe.

L'indirizzo musicale è costituito da **quattro cattedre** che nel nostro Istituto Comprensivo sono:

- 1 di pianoforte
- 1 di chitarra
- 1 di flauto
- 1 di violino

La strutturazione oraria di ogni cattedra è di 18 ore per l'insegnamento dello strumento e della teoria musicale, suddivise in **lezioni individuali o in piccoli gruppi**. Premesso che "Nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica gli organi collegiali della scuola possono adeguare il modello organizzativo alle situazioni particolari di funzionamento dei corsi, al fine di realizzare l'impiego ottimale delle risorse, anche prevedendo attività di approfondimento, potenziamento e recupero", **gli allievi dell' IM seguiranno un'ora settimanale di teoria/lettura e un'ora settimanale di musica d'insieme**, che all'occorrenza possono essere unite in vista dei Saggi. La lezione di **pratica strumentale si svolgerà in un rientro settimanale** se individuale, oppure in due rientri se in coppia o piccoli gruppi, da concordare tra docente e famiglie temperando esigenze didattiche e organizzative, ad es. in vista di Saggi e Concerti.

Da diversi anni l' **esercitazione orchestrale** si tiene ogni mercoledì pomeriggio dalle ore 14,10 alle ore 16,10 per la durata di due ore; essa è obbligatoria per tutti i ragazzi che frequentano le classi IIA e IIIA. **Lo studio dello strumento** è inserito nel quadro più ampio degli obiettivi

e delle finalità della Scuola secondaria di primo grado dove lo sviluppo della musicalità, intesa come uno degli aspetti dello sviluppo della crescita dell'alunno, favorisce la maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con la realtà attraverso lo sviluppo di capacità specifiche.

Nell'ambito della natura orientativa della Scuola Secondaria di I grado, che favorisce la conquista dell'identità individuale e sviluppa la capacità di operare scelte mirate, **la didattica strumentale è finalizzata** all'acquisizione di abilità specifiche, che possono essere propedeutiche per un eventuale proseguimento degli studi musicali dell'alunno, **anche a livello professionale**.

In tale direzione va sottolineato il varo, finalmente, dei tanto attesi **Licei Musicali e Coreutici**, che costituiscono un *trait d'union* con il Conservatorio, assunto a rango di AFAM, Alta Formazione Artistica e Musicale, con equipollenza universitaria.

Fondamentale è **l'attività di musica d'insieme** che fornisce occasioni e stimoli educativi potenziando nei ragazzi autocontrollo, senso di appartenenza, socializzazione, collaborazione e responsabilizzazione; tutti obiettivi educativi che in qualche modo superano le stesse specifiche abilità sullo strumento musicale, formando i giovani in molteplici direzioni.

Inoltre la didattica è affiancata da diverse attività :

- Esercitazioni Strumentali anche con il coro della Scuola;
- Saggi di Natale e fine anno scolastico;
- Partecipazione a Concorsi Nazionali e alla Rassegna Regionale *Incontriamoci in Musica*;
- Esami internazionali di strumento secondo i programmi internazionali dell'ABRSM (*Associated Board of the Royal Schools of Music*, Gran Bretagna)
- Prosecuzione degli studi per gli ex allievi e/o Allargamento dell'attività orchestrale ad altri strumenti: violoncello, clarinetto, batteria...

Concludendo, tra il diritto di ognuno al **successo formativo** e la salvaguardia delle **eccellenze artistiche** si gioca la forte valenza della didattica dell'Indirizzo Musicale della Scuola.

7.3.2 Spazi e ambienti

Le lezioni pomeridiane di chitarra, violino e flauto si svolgono in tre aule specifiche, quelle di pianoforte e musica d'insieme in un'aula fornita di pianoforte e di tutto il materiale didattico come testi musicali, strumenti a percussione e leggi. **L'Aula Musica**, ampia e dotata anch'essa di pianoforte e lavagna pentagrammata, è stata recentemente ristrutturata. **L'Auditorium Teatro "Osvaldo Scardelletti"**, inglobato nella Scuola, **fornito di pianoforte a coda e buona**

acustica, con circa 100 posti a sedere, è luogo idoneo a tutte le attività performative del corso ad indirizzo musicale, come Saggi e Concerti ufficiali.

Schema orario di massima

| | Strumento | Coro | Orchestra |
|------|-----------|------|-----------|
| IA | 2h | 2h | |
| IIA | 2h | | 2h |
| IIIA | 2h | | 2h |

Continuità educativa ed orientamento

7.4. Finalità

La scuola “concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta e dell'attività successiva”

Le finalità dell'istituto sono in linea con quanto stabilito dal Parlamento Europeo nella “Strategia di Lisbona” dove si fa riferimento a **tre finalità** strategiche per l'educazione e la formazione che dà vita ad un sistema di apprendimento permanente.

Tali strategie fanno riferimento a tre aspetti fondamentali della vita di ogni persona:

- la realizzazione e la crescita personale;
- la cittadinanza attiva e l'integrazione;
- la capacità di inserimento professionale.

L'istituto Comprensivo si propone pertanto, di promuovere le motivazioni degli alunni attraverso un criterio di **continuità scolastica** e di **orientamento**, adottando una pianificazione organica, condivisa dai tre ordini di scuola, coordinata, opportunamente monitorata.

È quindi:

- **scuola della formazione dell'uomo e del cittadino**, in quanto offre occasioni di sviluppo della personalità in tutti gli ambiti, mediante l'acquisizione di conoscenze fondamentali specifiche, la conquista di capacità logiche, scientifiche ed operative;
- **scuola che colloca nel mondo**, in quanto aiuta l'alunno ad acquisire progressivamente una immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale nella varietà delle sue strutture e nella dinamica delle relazioni sociali;
- **scuola orientativa**, in quanto favorisce la presa di coscienza dell'alunno delle proprie attitudini e preferenze professionali e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al proprio contesto sociale, prevedendo eventuali disagi e difficoltà nel percorso formativo di base .

La **famiglia** ha un ruolo di rilievo nel processo formativo. Porge il proprio contributo all'azione educativa attraverso colloqui con i docenti, la partecipazione alle varie riunioni indette nel corso dell'anno, attraverso la rappresentanza negli organi collegiali, nel rapporto quotidiano con la realtà scolastica. La sua azione deve infatti affiancarsi all'opera dei docenti, in un rapporto collaborativo volto alla formazione dell'alunno. È secondo questa prospettiva educativa e didattica che l'intera comunità educante condivide il DPR 235/2007 che viene a modificare in profondità il regolamento dello statuto dello studente (DPR 249/1998): è stato infatti introdotto il "*patto educativo di corresponsabilità*" un accordo che i Genitori saranno chiamati a sottoscrivere quale impegno congiunto scuola-famiglia, da formalizzare sottoscrivendo – all'atto dell'iscrizione – un apposito documento, che vincola i principali protagonisti dell'impresa educativa su alcune condizioni-base per il successo formativo.

Il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica è una condizione necessaria e irrinunciabile per il buon andamento di tutte le attività scolastiche e per il successo formativo degli alunni.

Con questo "patto", le famiglie si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli, nell'ambito di una definizione più dettagliata e condivisa dei diritti e dei doveri verso la Scuola.

7.5. Strumenti per la continuità'

La continuità del processo formativo dell'alunno viene garantita attraverso la progettazione intenzionale di attività di raccordo tra i vari ordini di scuola, che si avvalgono di concreti strumenti didattici volti a favorire il passaggio di informazioni da un ordine scolastico all'altro.

Il **raccordo curricolare** tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria viene realizzato con la condivisione di un Fascicolo personale in grado di descrivere il Profilo del bambino nelle diverse aree di sviluppo relazionale, cognitivo ed operativo. Il gruppo di lavoro Continuità-Orientamento dell'a.s. 2013/2014 ha iniziato ad occuparsi del raccordo curricolare partendo dall'analisi delle competenze in uscita, dalla scuola dell'Infanzia relativamente all'ambito linguistico e logico-matematico. Il risultato del lavoro è un documento in cui si individuano le competenze che si ritiene debbano conseguire i bambini al termine del percorso scolastico nella scuola dell'Infanzia. Nel documento, oltre ai traguardi di sviluppo delle competenze, vi sono alcuni esempi di attività didattiche indicate allo scopo di condividere una base comune, non solo di obiettivi ma anche di percorsi operativi, a cui poter fare riferimento per la progettazione del lavoro didattico delle sezioni con bambini di 5 anni.

Il **passaggio di informazioni** dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado potrà essere realizzata con i Certificati delle Competenze per i bambini delle classi quinte e per i ragazzi delle classi terze della Scuola Secondaria di I°.

Grazie a questo documento è possibile conoscere il percorso scolastico dell'alunno, del livello di maturità raggiunto e delle competenze acquisite, rappresentando un importante aspetto della continuità tra i due ordini di scuola.

7.6. Continuità: azioni della scuola

Nell'esercizio della propria autonomia i Consigli di Classe inseriscono organicamente nei curricoli di studio attività di Orientamento e Continuità, valorizzando il ruolo della didattica orientativa e della continuità educativa.

Nella progettazione e nella realizzazione delle predette attività, che sono affidate alle responsabilità educativa e didattica. In particolari le seguenti azioni:

- la realizzazione delle iniziative di orientamento all'interno delle attività curricolari;
- la formazione iniziale e in servizio dei docenti sui temi dell'orientamento con riferimento all'organizzazione didattica, alle abilità relazionali nel rapporto educativo all'impiego delle tecnologie didattiche;
- l'attribuzione di precise funzioni relative agli interventi da svolgere, con l'individuazione dei soggetti e delle loro responsabilità;
- la raccolta e la diffusione delle informazioni alle famiglie e agli studenti, anche a sostegno delle loro autonome iniziative;
- la verifica dei risultati ottenuti con le attività di orientamento realizzate;
- interventi mirati a prevenire la dispersione scolastica e a favorire il successo formativo;

Il Collegamento in Rete con le Scuole del Territorio per organizzare e condividere Continuità ed Orientamento secondo strategie comuni (Progetto "Insieme per crescere").

Alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia

Il gruppo di lavoro, composto dalle insegnanti delle classi IV della scuola primaria e delle sezioni della scuola dell'infanzia, propone tre *momenti di incontro ed accoglienza durante l'anno* e una giornata precedente alle iscrizioni di Scuola Aperta, finalizzata all'accoglienza delle famiglie che intendono iscrivere i propri figli al nostro Istituto Comprensivo.

Per quanto concerne le giornate dedicate agli allievi, verranno predisposte attività didattiche laboratoriali che coinvolgono attivamente gli alunni della classi IV e gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

Tutto ciò per favorire la conoscenza graduale della scuola primaria attraverso l'instaurarsi di un legame per un successivo tutoraggio che gli alunni delle classi V attueranno nel settembre successivo.

Il valore del Progetto è prevalentemente simbolico e non contenutistico, in quanto favorisce la "visibilità", per il bambino e le famiglie coinvolte, del passaggio tra i due ordini di scuola ed offre forme di rassicurazione psicologica per il bambino che affronta un ambiente nuovo.

La nuova concezione di Orientamento, non più con valenza esclusivamente informativa e diagnostica ma come attività formativa, trasversale alle discipline/ campi d'esperienza e intrinseca a tutto l'insegnamento, fa sì che si possa parlare di Orientamento non solo nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo e secondo grado, ma lungo tutto il processo di apprendimento di ciascun individuo a partire dalla scuola dell'infanzia.

L'art. 1 della *Direttiva n. 487 del 6 agosto 1997*, recita "L'orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia."

La scuola dell'infanzia ha pertanto il compito di attivare un processo mirato alla progressiva crescita personale, intesa come presa di coscienza di sé e accrescimento globale delle capacità progettuali avvalendosi di tutte le strategie e gli strumenti che consentono di orientare, sostenere e guidare lo sviluppo del bambino. In questo senso, il ricorso a materiali sia informali che strutturati, da manipolare, esplorare ed ordinare, avviano una sequenza graduata di occasioni, suggestioni e situazioni che consentono la conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze. In questo contesto va tenuta presente che la dimensione affettiva rappresenta una componente essenziale dei processi di crescita anche sul piano cognitivo.

Alunni delle classi quinte: Si propongono *tre momenti di incontro ed accoglienza*, due dei quali riservati agli allievi dei diversi Plessi di Scuola Primaria "Raggio di Sole" "Loredana Campanari" ed uno finalizzato all'incontro tra docenti e famiglie.

Nell'ambito delle giornate destinate agli allievi, si organizzeranno attività didattiche prevalentemente laboratoriali relative a diverse discipline curriculari (Italiano, Matematica, Scienze, Inglese, Musica, Arte e immagine, Tecnologie, Scienze Motorie), condotte per piccoli gruppi, che coinvolgeranno gli allievi delle quinte della scuola Primaria e delle prime medie dell'Istituto. Inoltre, si garantirà agli allievi della Scuola Primaria di poter assistere ad una performance musicale degli studenti della sezione A ed a lezioni individuali o di gruppo dei quattro strumenti caratterizzanti l'indirizzo musicale.

Per quanto riguarda, invece, l'accoglienza e l'orientamento delle famiglie, si inviteranno i genitori degli alunni delle classi quinte ad incontrare i docenti della Scuola Secondaria ed a visitare la struttura scolastica e le diverse aule attrezzate di cui essa dispone (il Laboratorio Informatico, la Biblioteca, l'Aula di Narrazione, il Laboratorio Scientifico, l'Aula di Musica, ecc.).

Gli Alunni delle terze della Scuola Secondaria di Primo Grado incontreranno, invece, durante l'orario curricolare ed a scuola, i Docenti Orientatori delle Scuole Superiori del Territorio e di alcuni Istituti di Roma (individuati tra quelli di tradizione consolidata ed

agevolmente raggiungibili con il trasporto pubblico), per avere informazioni e chiarire dubbi relativi all'Offerta Formativa ed alle prospettive lavorative dei diversi indirizzi scolastici.

Gli studenti saranno inoltre sollecitati a partecipare alle iniziative di Scuola Aperta degli Istituti Superiori ospitati e potranno, infine, avvalersi gratuitamente, in orario scolastico ed in sede.

Ai genitori, invece, verrà consegnato, nel corso di un colloquio pomeridiano con gli insegnanti, il Giudizio Orientativo formulato dai Consigli di Classe sui singoli alunni.

Tali iniziative sono complementari a quelle svolte dai singoli coordinatori e docenti di classe, nel corso dell'intero triennio della Scuola Media.

Motivo di riflessione e di ulteriore progettazione, in ultimo, sarà costituito, per i docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, dall'analisi degli esiti scolastici (comunicati con discreta tempestività e regolarità dagli Istituti Superiori del Territorio) che i nostri allievi hanno conseguito nel primo anno di Scuola Secondaria di Secondo Grado.

In aggiunta a queste attività si organizzeranno, nel corso dell'anno, momenti di lavoro, incontro o progettazione tra i docenti dei vari ordini di scuola perché si è consci che una maggior integrazione tra insegnanti favorisce anche una migliore continuità tra i vari ordini di scuola. Metodologie , strategie , contenuti saranno oggetto di studio e di riflessione.

8. Processi comuni ai tre ordini di scuola

8.1. Protocollo di Accoglienza

Nel documento vengono fissati criteri, principi e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento degli alunni extracomunitari; definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica; traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

Il suddetto Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto verrà integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esigenze, delle esperienze e delle risorse.

L'adozione del presente Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nelle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (Circ.Ministeriale n. 24 del 1 marzo 2006).

Attraverso le indicazioni contenute nel protocollo, l'Istituto si propone di:

a) *Definire pratiche condivise all'interno delle scuole di carattere:*

- amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- educativo/didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica)
- sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio – Comuni, ASL, Enti)

b) *Favorire un clima di accoglienza nelle scuole che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione*

8.2. Tecnologia ed informatica

L'informatica è un potente supporto tecnologico per molte proposte didattiche finalizzate all'apprendimento, che affascina i ragazzi e può, con la giusta valorizzazione e l'adeguato potenziamento, permettere di conseguire gli obiettivi previsti da una programmazione didattica in modo più coinvolgente.

Agevola, infatti, l'integrazione all'interno di un gruppo classe di alunni diversamente abili, sviluppa percorsi differenziati, innovativi attraverso una didattica attiva, supporta il processo di apprendimento degli alunni, trasferisce le competenze acquisite ad altri contenuti di apprendimento e ad altri ambiti disciplinari, consolida atteggiamenti di confronto costruttivo con persone, popoli ed altre culture.

Per rendere quindi più attiva, piacevole, divertente e stimolante l'attività si è pensato di potenziare ulteriormente i Laboratori di informatica dell'Istituto.

Sono attivi e vengono utilizzati rispettando il regolamento condiviso, secondo un calendario concordato all'inizio dell'anno scolastico con i docenti, nel rispetto delle esigenze della classe, i laboratori delle scuole Cardinal Piazza, Loredana Campanari e Raggio di Sole.

Nel corrente anno scolastico, la situazione è la seguente:

Laboratorio "Cardinal Piazza"

Il Laboratorio è stato realizzato nel 2008 (inaugurato il 5 novembre) grazie al progetto "Inform@tizi@moci" rivolto alla scuola secondaria di 1° grado presentato alla **Fondazione Roma** dalla F.S. insegnante Tangianu. L'Istituto ha ottenuto un finanziamento di 37.000,00 c/a.

Laboratori "Loredana Campanari" e "Raggio di Sole"

Il laboratorio del plesso L. Campanari è frutto maggiormente delle donazioni delle famiglie dello stesso plesso, è tuttora in corso la sostituzione/implementazione delle macchine obsolete.

La dotazione del plesso Raggio di sole è frutto di una proposta progettuale volta a sostenere iniziative finalizzate a favorire l'innovazione tecnologica in ambito didattico nella scuola primaria presentata alla **Fondazione Roma** nell'a.s.. 2010-2011.

La Fondazione Roma ha erogato un contributo di € 30.000,00 a sostegno del progetto con una partecipazione di spesa da parte dell'Istituto di € 1.500,00 circa.

Il sito dell'Istituto www.loredanacampanari.gov di recente costruzione apre una finestra sull'istituto e favorisce una maggiore interazione tra Dirigente scolastico, segreteria, docenti alunni e famiglie.

8.3. Interventi di recupero - consolidamento – potenziamento

Al fine di rendere più costruttiva la partecipazione, favorire la socializzazione, recuperare e consolidare la motivazione all'apprendimento, sollecitare la riflessione personale, recuperare, consolidare, potenziare abilità e conoscenze, il Collegio dei docenti indica le seguenti **modalità** che ogni gruppo docente, per la scuola materna e primaria e Consiglio di Classe, per la scuola secondaria adatterà alla situazione del rispettivo gruppo tenendo conto dell'età e di tutte le possibilità che la Scuola offre:

- esercizi disciplinari di vario tipo;
- costante attenzione all'arricchimento lessicale ;
- controllo dei lavori a casa e in classe ;
- sollecitazione ad interventi alla lezione e/o stimolo alla esposizione orale ;
- attribuzione di ruoli e compiti ;
- attività di gruppo;
- lavori di ricerca individuale o in gruppo;
- partecipazione a laboratori;
- uso di materiali alternativi : audiovisivi, musicassette, giornali,

Una serie di interventi saranno a disposizione dei docenti della scuola media, al fine di poter programmare, nell'ambito dei Consigli di classe, percorsi individualizzati per ciascun alunno.

In particolare per gli alunni che manifesteranno gravi carenze, la scuola elementare organizzerà **attività di recupero** svolte da docenti della stessa disciplina e per piccoli gruppi secondo una programmazione a moduli concordata dai docenti stessi.

La scuola media, durante l'anno scolastico, proporrà attività di recupero di italiano e matematica utilizzando gli insegnanti che daranno la propria disponibilità ad effettuare i corsi, che si svolgeranno nelle ore curricolari e extra curricolari.

Per gli alunni delle classi terze della scuola media si terrà anche un corso di avviamento allo studio della lingua latina nelle ore pomeridiane .

9. Metodi, materiali e sussidi

Il Collegio dei Docenti, in relazione al principio della continuità educativa ed alla normativa in atto (Circolare n. 339 del 16 novembre 1992, art. 2 della Legge 5 giugno 1990, n. 148), concorda di adottare metodologie coerenti tra i diversi ordini di scuola.

Pertanto i procedimenti semplici, elaborati dagli alunni nel corso delle prime fasi di apprendimento, debbono man mano venire accompagnati a processi di sistemazione che, elaborando ed ordinando le conoscenze acquisite, introducano l'alunno alla capacità di astrazione e di sintesi. In particolare si cercherà di promuovere l'educazione al metodo scientifico che, muovendo dalla curiosità, da esperienze comprensibili e realizzabili dallo stesso alunno, sviluppi gradualmente le capacità di astrazione e di sistemazione. Si terrà sempre presente il procedimento induttivo, non disgiungibile da quello deduttivo, in rapporto allo sviluppo delle capacità logico - espressive, che possono essere messe in atto con adeguati strumenti metodologici.

Tenendo conto di quanto sopra esposto, ogni Gruppo Docente e Consiglio di Classe e quindi ogni disciplina, si orienterà, di volta in volta, sul metodo ritenuto più idoneo, in base alle istanze programmatiche e/o unità didattiche, basandosi in linea di massima, sulle seguenti strategie di intervento e sull'uso di adeguati sussidi:

- lezione tradizionale;
- lezione dialogata;
- lezione dell'alunno;
- lavoro di gruppo;
- lavoro di ricerca;
- lettura e comprensione di documenti;
- interviste;
- questionari;
- giornalino di classe;
- dibattito;
- discussione;
- drammatizzazione;
- corrispondenza;
- analisi e uso del libro di testo;

- lettura dei testi delle biblioteche scolastiche;
- letture del quotidiano; uso di tutti quei materiali e sussidi che sono in possesso della scuola o che sarà possibile acquistare.

10. Integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (C.M. 8/2013)

Particolare attenzione è prestata dal Collegio dei docenti e dai Consigli di classe e di interclasse alla rilevazione delle esigenze manifestate dagli alunni con Bisogni Educativi Speciali. A tal proposito la C.M. 8/2013 ribadisce la necessità di “realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà”

Occorre quindi individuare prima possibile, fin dalla scuola dell'infanzia, gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento più o meno gravi, tenendo conto delle segnalazioni della Scuola che hanno eventualmente precedentemente frequentato e le osservazioni analitiche raccolte dai test di ingresso.

Si evidenziano carenze soprattutto nell'area linguistico - espressiva; inoltre molti alunni mostrano scarso interesse ed impegno nei confronti delle attività scolastiche, altri manifestano limitata capacità di attenzione, concentrazione e di memorizzazione.

Dall'esperienza e dalle rilevazioni analitiche compiute negli scorsi anni, emerge prepotentemente che a condizionare in senso negativo il profitto sono:

- – fattori soggettivi (disabilità psico – fisico);
- – fattori oggettivi (individuabili nell'ambiente socio – familiare);
- – fattori specifici legati al retroterra culturale.

E' necessario, quindi, stimolare adeguatamente gli alunni, individualizzando gli interventi , e dando loro la possibilità di accrescere e consolidare le esperienze formative.

In questi ultimi anni, grazie anche all'autonomia organizzativa e didattica di cui godono tutte le scuole, l'Istituto comprensivo ha attivato laboratori finalizzati a favorire il recupero di carenze didattiche, consolidare la motivazione all'apprendimento, a rafforzare la consapevolezza del sé e a sviluppare competenze diverse.

I risultati ottenuti pur positivi, sono comunque da migliorare.

Nell'anno scolastico in corso si prevede il potenziamento di strutture e l'ampliamento dei laboratori stessi e la diversificazione delle attività extracurricolari. Gli interventi e le attività finalizzate al recupero delle carenze disciplinari si avvarranno inoltre di una valutazione iniziale

degli alunni basata sui criteri concordati dagli insegnanti di classe con quelli dei laboratori stessi e con specialisti per l'accertamento di eventuali disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

Per potenziare il servizio offerto agli alunni, l'Istituto collabora da alcuni anni con la Cooperativa Sociale FOLIAS che opera nel territorio di Monterotondo Scalo e che ben conosce il contesto socio culturale della zona.

11. I DSA (alunni con disturbi specifici di apprendimento)

I DSA sono quegli alunni che pur avendo quoziente di intelligenza nella media e talvolta superiore, hanno tuttavia notevoli difficoltà in uno o più settori delle competenze scolastiche.

Dopo un lungo percorso legislativo, è stata approvata la legge n° **170/2010**, che riconosce e definisce come disturbi specifici di apprendimento:

la **dislessia**: disturbo specifico della lettura che si manifesta attraverso una minore correttezza e

rapidità della lettura a voce alta rispetto a quanto atteso per età anagrafica, classe frequentata, istruzione ricevuta;

la **disgrafia**: disturbo specifico della scrittura manuale che si manifesta con una minore fluidità del tratto grafico (lentezza e stentatezza), e scarsa leggibilità;

la **disortografia**: caratterizzata da una minore correttezza del testo scritto, difficoltà nei processi di codifica dei suoni linguistici in simboli grafici, confusioni tra segni alfabetici simili, modifiche tra le sequenze dei suoni all'interno di una parola, unione o separazione arbitraria di parole, uso scorretto delle doppie

la **discalculia**: che riguarda l'abilità di calcolo, sia nella componente dell'organizzazione della

cognizione numerica, sia in quella delle procedure esecutive. La discalculia rende difficoltose le procedure esecutive per lo più implicate nel calcolo scritto: la lettura e scrittura dei numeri, l'incolonnamento, il recupero dei fatti numerici (calcoli a mente, tabelline) e gli algoritmi del calcolo scritto vero e proprio.

Questi disturbi possono presentarsi singolarmente o contemporaneamente in un alunno.

La legge persegue, per le persone con DSA, le seguenti finalità:

1. garantire il diritto all'istruzione;

2. favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche individualizzate e personalizzate.
3. garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
4. ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
5. adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
6. preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
7. favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
8. incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
9. assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

Nel luglio 2011, il MIUR ha pubblicato le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.

Per ottemperare alla legge 170 e alle sue linee guida, nel nostro Istituto Comprensivo è stato nominato ***un referente per la disabilità e i DsA*** che

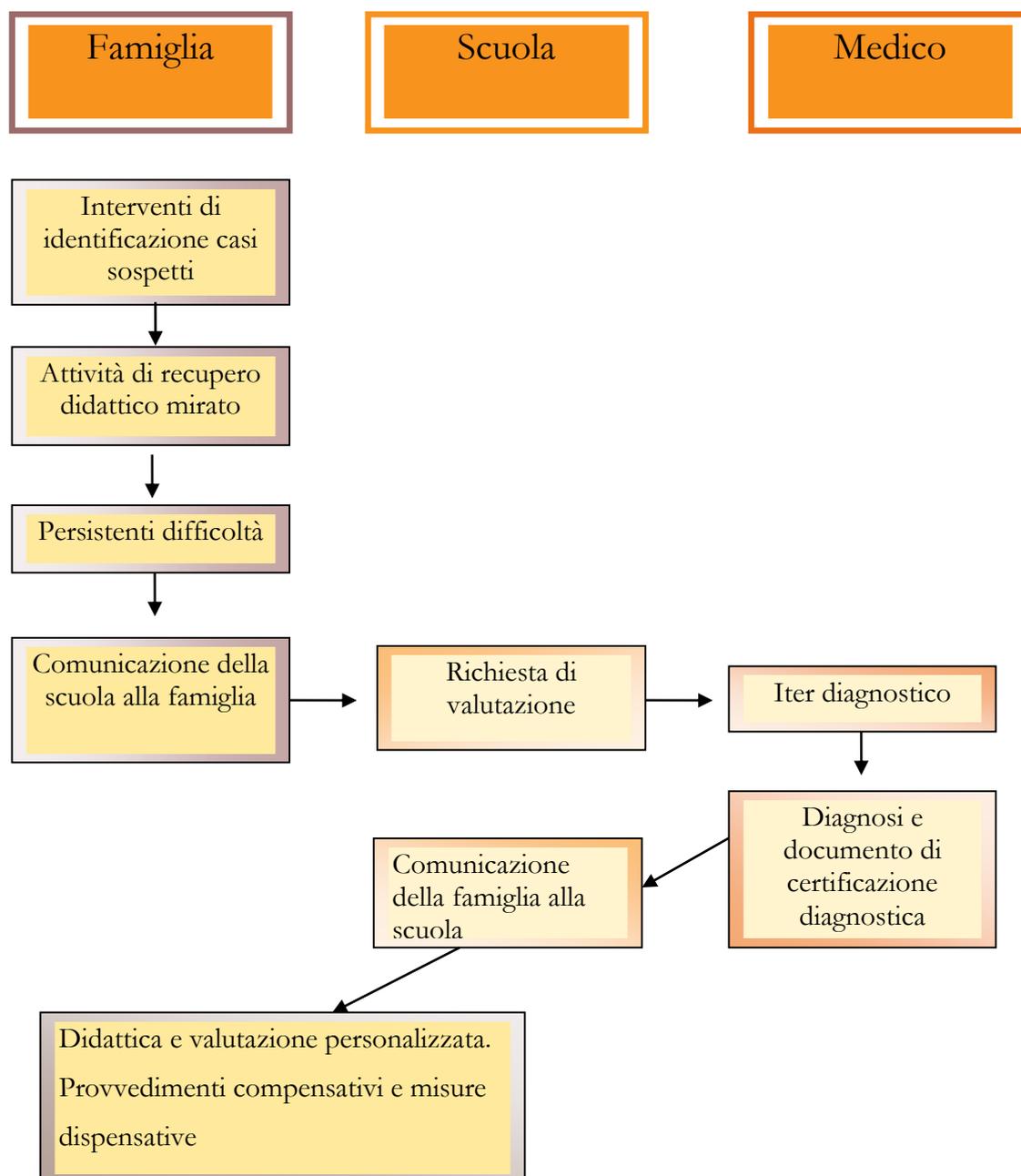
- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di:
 - o realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
 - o offrire supporto ai colleghi riguardo la stesura del piano di studio personalizzato nel quale vengono specificati: obiettivi, modalità di intervento didattico, strumenti compensativi e dispensativi utilizzati, tempi e modalità di verifica e valutazione.
 - o curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
 - o diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
 - o fungere da mediatore quando è necessario, tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari, ed agenzie formative accreditate nel territorio;
 - o informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

Per garantire successo scolastico anche agli alunni con disturbo specifico, è indispensabile una diagnosi precoce che si può richiedere quando le difficoltà di apprendimento persistono, nonostante interventi di recupero individualizzato e attività didattiche mirate.

11.1. Chi fa che cosa

Con l'intento di semplificare e di riassumere le varie fasi, previste dalla Legge, che vedono coinvolte la scuola, le famiglie e i servizi, si fornisce uno schema di sintesi.

Diagramma schematico dei passi previsti dalla legge 170/2010 per la gestione dei DSA



| |
|--|
| Area 3 |
| “Interventi e Servizi per gli alunni” |
| Normativa di riferimento: |
| - Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana (C.M. 24 1/3/2006) |
| - Osservatorio per l'integrazione alunni migranti ed educazione interculturale |
| (D.M. 6/12/2006) |
| (D.M. ottobre 2007) |
| - La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni migranti. |



| Alunni | Genitori | Territorio | Docenti |
|--|--|--|--|
| Approvazione ed attuazione del protocollo di accoglienza. | Colloqui e supporto psicologico ad alunni e genitori migranti. | Curare i rapporti con CTP e associazioni varie. | Formulare proposte di formazione e fornire, nei limiti delle competenze in possesso, consulenza didattica. |
| Programmazione e coordinamento di interventi di Italiano L2 e recupero nelle discipline curricolari. | Organizzazione di 'focus group' con i genitori al fine di promuoverne la conoscenza reciproca, migliorare le dinamiche tra genitori e figli. | Curare i rapporti con il Comune e le Istituzioni del Territorio. | Raccolta e coordinamento di proposte di attività interculturali. |
| Promozione di progetti ed attività che valorizzino le lingue e le culture di origine e che abbiano come finalità la creazione di un pensiero "transculturale". | Promuovere attività che ne favoriscano la partecipazione alla vita dell'istituto e ne facilitino l'integrazione. | Curare i rapporti con le Istituzioni Scolastiche presenti sul Territorio | Raccolta e archiviazione di esperienze e percorsi didattici interculturali di particolare rilevanza. |
| Creazione ed aggiornamento della biblioteca interculturale. | Organizzazione di convegni, seminari che concorrano a promuovere la conoscenza delle culture presenti sul territorio. | e promuovere scambi con Istituzioni scolastiche presenti sul territorio regionale, nazionale e transnazionale. | Creazione di una commissione per la elaborazione di indicatori specifici relativi all'Italiano L2 da inserire nella scheda di valutazione. |

12. Integrazione alunni migranti

La consistente presenza di alunni extracomunitari nell'Istituto Comprensivo, (più di 150 alunni divisi fra i tre ordini di scuole), rendono il problema dell'alfabetizzazione e dell'integrazione una necessità urgente e di primaria importanza .

L'Area 3, Interventi e Servizi per gli alunni, si occupa anche di accoglienza e integrazione degli alunni migranti; in particolare la Funzione Strumentale preposta, valutando le varie situazioni, e avvalendosi della collaborazione di insegnanti della scuola primaria, dell'infanzia e della secondaria di primo grado, si occuperà dell'inserimento degli alunni migranti nelle classi osservando le indicazioni contenute nel protocollo di accoglienza approvato dal Collegio dei Docenti.

Durante l'anno scolastico in corso una commissione di insegnanti curerà la procedura relativa all'accoglienza ed all'inserimento degli studenti con cittadinanza non italiana che si iscriveranno dopo l'inizio delle attività scolastiche, tenendo conto delle esigenze dell'alunno anche attraverso una valutazione iniziale delle conoscenze e dei pre-requisiti linguistici.

Tale area, inoltre, si adopera a favore dell'integrazione, rilevando i bisogni, elaborando percorsi didattici per l'italiano come L2, e organizzando corsi intensivi di italiano per gli alunni migranti e corsi di approfondimento per gli alunni della scuola media che abbiano necessità.

L'Istituto Comprensivo Loredana Campanari, inoltre, per agevolare la conoscenza delle diverse culture, evitando incomprensioni ed intolleranze ed affinché il processo di integrazione sia reale e non frutto di pura assimilazione di culture, promuove progetti di intercultura anche avvalendosi dei finanziamenti destinati dal MIUR per le aree a forte flusso migratorio. Merita inoltre una particolare menzione la Biblioteca Interculturale d'Istituto che potrebbe diventare negli anni un importante punto di riferimento per tutti i migranti che vivono a Monterotondo.

Lo schema contenuto nella pagina successiva mostra gli ambiti di intervento e gli obiettivi che l'Area 3 si propone di perseguire a partire dal corrente anno scolastico.

13. Integrazione alunni diversamente abili

L'art. 34 della Costituzione sancisce che "la scuola è aperta a tutti".

La democrazia non è determinata dalla forza della maggioranza, ma dal rispetto delle minoranze.

Il sistema scolastico deve occuparsi della promozione e dello sviluppo degli svantaggiati tanto quanto se ne occupa per i normodotati e compito della scuola è assumersi il compito di veicolare valori solidaristici e favorire l'alterità e l'altruismo, dando la possibilità a tutti gli allievi "uguali" e "diversi" di crescere meglio in classi che li accolgano e li integrino per ottenere un'integrazione di qualità tendente all'inclusione: ad una forma di convivenza che sia "Speciale normalità". Soprattutto vanno considerati i Bisogni Educativi Speciali dei disabili.

Agli allievi va garantita una flessibilità organizzativa che consenta loro di accedere ad ogni possibile opportunità formativa attraverso supporti adeguati.

Solo così si potrà prestare attenzione ai nuovi bisogni educativi di tutti e di ciascuno.

Gli allievi devono trovare nell'adulto un punto di riferimento. I percorsi di gruppo si avvarranno di strategie mirate alla condivisione ed al riconoscimento della diversità come risorsa, per aumentare il potenziale di apprendimento, comunicazione e comprensione.

Le finalità educative:

- Promozione di una cultura dell'integrazione attraverso la sensibilizzazione di tutte le forze presenti sul territorio.
- Realizzazione dell'integrazione di tutti gli alunni disabili.
- Rispetto di ogni singolo individuo che, a pieno titolo, possiede proprie peculiarità che lo differenziano dagli altri rendendolo unico ed originale, riconoscendogli il diritto di vivere relazioni piene e soddisfacenti.
- Assegnazione alle classi di insegnanti specializzati che, in collaborazione con gli insegnanti titolari, favoriscano il conseguimento degli obiettivi che la scuola deve garantirgli.
- Creare condizioni di uguaglianza per superare lo svantaggio culturale di alunni con situazioni familiari deprivate, con scarsa scolarizzazione pregressa e di provenienza culturale diversa.

Il nostro Istituto, inserito da anni nella rete territoriale di riferimento dei servizi pubblici e privati, si avvale delle seguenti associazioni e cooperative sociali:

- La "Lanterna di Diogene" che oltre ad offrire all'interno della scuola educatori ed A.E.C. opera attraverso uno "Sportello ascolto" rivolto ai genitori degli alunni diversamente abili. Inoltre attiva un laboratorio di musicoterapia in alcune sezioni della scuola dell'infanzia.
- La cooperativa FOLIAS che mette a disposizione uno "sportello ascolto" per tutte le componenti della scuola; attiva laboratori per la scuola primaria e secondaria di primo grado; inoltre accoglie gli alunni nella ludoteca pomeridiana "Piccole canaglie" sul territorio di Monterotondo Scalo.
- L'ISKRA con assistenza domiciliare per alunni e famiglie in difficoltà.
- Il Centro Diurno " Elianto" .
- Il Pungiglione con la partecipazione a laboratori integrati.

La nostra scuola presta particolare attenzione alle problematiche che emergono durante il percorso scolastico, nonché alle diversità degli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia.

L'aiuto primario viene dato dai centri delegati al servizio di valutazione e riabilitazione delle disabilità con in testa il T.S.M.R.E.E. e poi, a seguire, gli altri operatori esperti nel settore.

Una grossa energia si è creata nel corso degli anni con i servizi sociali e le politiche educative del Comune di Monterotondo.

Le osservazioni analitiche nella scuola dell'infanzia ed i test di ingresso negli altri due ordini di scuola rilevano difficoltà soprattutto nell'area linguistico-espressiva, relazionale e limitata capacità di concentrazione e memorizzazione. La scuola da parte sua offre laboratori, attività musicali, attività teatrali, attività di avvicinamento al cavallo, corsi di nuoto con gruppi integrati nonché corsi di recupero nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Nelle classi dove sono presenti gli alunni diversamente abili c'è sempre un insegnante di sostegno e, a seconda delle necessità, un educatore o un A.E.C. L'Istituto è sempre disponibile ad accogliere richieste e proposte da parte delle famiglie per integrare al meglio gli alunni in difficoltà, nonché per creare una valida collaborazione necessaria al buon funzionamento della scuola quale fonte massima di espressione didattico-educativa.

14. Interventi e servizi per gli studenti

| Attività | Obiettivi | Tempi | Insegnanti |
|--|---|---|---|
| Servizio di pre-scuola per alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria | Accogliere i bambini realizzando un insieme di attività volte ad intrattenerli piacevolmente nell'attesa dell'inizio delle lezioni. | Orario antecedente all'inizio delle lezioni | Operatori della "Lanterna di Diogene" |
| Laboratorio contro la dispersione scolastica per la scuola secondaria di I grado. | Azione di contrasto alla dispersione scolastica propedeutica per l'orientamento alle scelte. | n. 5 incontri di 2 ore cadauno | Operatori della Coop. Folias |
| Corso di Lingua Cultura e Civiltà Romena per alunni della sc. Primaria e della sc. Secondaria. Presso la scuola Secondaria. | Garantire agli alunni romeni che vivono in Italia, le condizioni necessarie per il mantenimento dell'identità culturale e facilitare il loro reinserimento nel sistema di istruzione romena, nel caso del loro ritorno in Romania. Favorire il recupero dell'identità culturale romena e la promozione nel contesto di un Europa multiculturale e multi linguistica. | Venerdì 14.10/16.10 (per alunni di scuola secondaria di I grado) | Prof.ssa Manuela Ghiurca del Ministero dell'Educazion e nazionale (MEN) |
| | | Venerdì 16.10/18.10 (per alunni di scuola primaria) | |

| Attività | Obiettivi | Tempi | Insegnanti |
|---------------------|---|--------------|---|
| "L'alternativa c'è" | Fornire agli alunni di Scuola Primaria e Secondaria che hanno scelto di non avvalersi dell'IrC di frequentare attività alternative all'ora di religione : A) Attività didattiche e formative B) Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente C) Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica | Tutto l'anno | Docenti dell'Istituto in presenza o assegnati in organico |

15. Ampliamento dell'offerta formativa

Per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, l'Istituto programma attività e laboratori per ordine di scuola e in continuità che si svolgeranno in orario scolastico ed extra scolastico e coinvolgeranno sia alunni di classi parallele, che alunni provenienti da classi diverse, per consentire a ciascuno di arricchire il proprio patrimonio culturale, individuare e potenziare interessi e attitudini, rafforzare la propria autostima attraverso situazioni stimolanti e gratificanti.

Per la Scuola dell'Infanzia e per la Primaria si prevedono, inoltre, progetti inerenti l'ambito musicale, teatrale e linguistico, in collaborazione con esperti esterni. I progetti in questione verranno inseriti nel POF previa approvazione, conseguente al Bando di Gara (Prot. N. 3204/B12 del 20/07/2012).

15.1. Tabella di sintesi progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa

| Nome del progetto e del progettista | Destinatari | Finalita' |
|--|---------------------------------|--|
| AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA | | |
| Corso di approfondimento Lingue Comunitarie Ref. Prof. Loiacono | Alunni della scuola | Potenziare le abilità scritte e orali delle Lingue Comunitarie. Conseguire le certificazioni Delf, Dele, Trinity, Cambridge. Teatro in inglese |
| Laboratorio teatrale in lingua spagnola Prof. Santoro | Alunni delle medie | |
| Laboratorio espressivo-teatrale | Alunni dei tre ordini di scuola | Scopo principale del laboratorio è dare a ciascun alunno la possibilità di sperimentare modi diversi di stare insieme, attraverso un recupero della dimensione creativa al fine di favorire la socializzazione e promuovere un senso di appartenenza al gruppo attraverso un'esperienza ludica che favorisca la comunicazione e l'integrazione. Attraverso il laboratorio di teatro ogni bambino riscoprirà il piacere di apprendere attraverso il gioco della finzione scenica. |
| Progetto Clil | Terze medie | Il Progetto CLIL (Content and Language Integrated Learning), propone moduli di apprendimento integrato di lingua e contenuti. |
| Sei folletti nel mio cuore Ins. Vaiano | Scuola primaria Classi II | Laboratorio su percorsi espliciti e intenzionalmente strutturati di educazione alle emozioni, da promuovere attraverso un'azione didattica integrata nella progettazione curricolare |

| Nome del progetto e del progettista | Destinatari | Finalita' |
|--|-------------------------------------|---|
| | | attraverso la lettura del libro "Sei Folletti nel mio cuore". Ciò permetterà ai bambini di scoprire le proprie emozioni e i propri sentimenti, anche quelli negativi, per conoscerli, comprenderli, accettarli e trasformarli senza averne timore . |
| Lingua latina Prof.ssa Papandrea | Terze medie | Valorizzare lo studio e la comprensione del passato attraverso la lingua latina |
| Cineforum Ins. Grossi Ins. Serpietri Ins. Stefano | Alunni dei tre ordini di scuola | Analizzare e comprendere un linguaggio filmico; analizzare i diversi linguaggi coesistenti; argomentare le diverse tematiche |
| Progetto "Libri in gioco" Ins. Zucchetto | Alunni dei tre ordini di scuola | Promuovere il gusto per la lettura |
| Biblioteche Ins. Grossi Ins.Serpietri Ins. Zucchetto | Alunni dei tre ordini di scuola | Rendere fruibile ed accattivante uno spazio pensato per la lettura. Interpretare messaggi e informazioni. |
| Laboratorio "Imparare ad Imparare" Il metodo della ricerca Ins. Grossi, Grieco, Di Napoli, Zazza | Alunni e genitori sc. Secondaria | Promuovere il piacere della lettura; interpretare messaggi e informazioni; acquisire un metodo di studio efficace. |
| "Così il ricordo della grande guerra rafforzerà la pace" Prof.ssa Grossi Prof.ssa Olivieri | Seconde e terze medie sez. A-B-C | Rafforzare il concetto di Europa Unita e fratellanza tra i popoli. |

| Nome del progetto e del progettista | Destinatari | Finalita' |
|--|--|--|
| Fuori classe – Giornalino scolastico Prof. Santoro | Alunni sc. Primaria, sc. Secondaria e tutti gli alunni che volessero contribuire con i loro articoli | Conoscere la struttura di un quotidiano e saper leggere le notizie in modo critico; saper scrivere un articolo; pubblicare un giornale d'Istituto |
| AREA SCIENTIFICA-TECNOLOGICA-INFORMATICA-SPORTIVA | | |
| Giochi sportivi (con il contributo del CONI) Prof. Aniello Mosca | Alunni della scuola secondaria | Favorire e sviluppare la formazione globale e lo sviluppo generale della personalità degli allievi attraverso il gioco-sport. Promuovere e sviluppare nei giovani processi di socializzazione, integrazione, valutazione ed autovalutazione. |
| Giochi matematici (Olimpiadi della matematica dell'università "Bocconi", giochi scientifici) Prof.ssa Pagliano | Alunni scuola primaria e scuola secondaria di primo grado | Avvicinare i ragazzi a problematiche matematiche in modo divertente. Sviluppare nuove strategie di risoluzione dei problemi. Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo. |
| AREA MUSICALE | | |
| Incontriamoci in musica Prof. Grieco | Alunni Sc. Primaria Classi V | Laboratorio di strumento musicale |
| Una favola in musica | Alunni della scuola Primaria | Incontri musicali con L'Associazione Musicale Eretina |
| AREA DELLA CITTADINANZA | | |

| Nome del progetto e del progettista | Destinatari | Finalita' |
|--|---|---|
| Festa del Sole Ins. Ferrante | Alunni sc. Infanzia e sc. Primaria "Raggio di Sole" | Vivere ed usare gli ambienti della scuola con alunni e famiglie favorendo l'interazione col territorio attraverso anche scambi interculturali. Partecipare ad attività ludiche teatrali e conviviali. |
| Progetto "Insieme per la scuola" | Tutti e tre gli ordini di scuola | Favorire la partecipazione di famiglie, ex docenti, nonni e volontari alle attività promosse dall'Istituto. |
| Progetto ambientale Ins. Stefano | Alunni sc. Infanzia e sc. Primaria | Creare una coscienza ambientale ed educare allo sviluppo sostenibile |
| Festa di Primavera Ins. Stefano | Alunni sc. Infanzia e sc. Primaria "Loredana Campanari" | Vivere ed usare gli ambienti della scuola con alunni e famiglie favorendo l'interazione col territorio attraverso anche scambi interculturali. Partecipare ad attività ludiche, teatrali e conviviali. |
| AREA DEL RECUPERO | | |
| Recupero e potenziamento | Classi terze,quarte,quinte della scuola primaria. Tutte le terze classi della sc. Secondaria | Favorire l'integrazione socio-affettiva-culturale; colmare svantaggi, recuperare carenze cognitive di abilità linguistico-espressive, logiche |
| AREA INTEGRAZIONE | | |
| Progetto "Forte Processo Immigratorio" Ins.te Stefano | Alunni Sc. Infanzia, Primaria e Secondaria | Favorire l'accoglienza e l'integrazione dei minori stranieri nella scuola e nel tessuto sociale tramite servizi e percorsi di aggregazione, socializzazione, |

| Nome del progetto e del progettista | Destinatari | Finalita' |
|--|----------------------------------|--|
| | | rinforzo e sostegno linguistico e scolastico, educazione all'intercultura; |
| Progetto Integrazione Ins. Cinzia Colonna | Tutti e tre gli ordini di scuola | Progetto che mira a garantire all'alunno un soddisfacente "progetto di vita" trovando spazi di intervento per la messa in atto di competenze altre, soprattutto grazie ad attività di laboratorio per gruppi aperti in orario curricolare. |
| Progetto Benessere a scuola Ins. Cinzia Colonna | Infanzia e primaria | Interventi programmati e attività laboratoriali volte all'educazione della sfera affettiva e sociale della personalità che mirano a creare un'atmosfera socio-affettiva e favorevole nelle classi |
| Progetto Accoglienza-Continuità-Orientamento Prof. Antinori Prof.ssa Anna Rita Di Napoli | Tutti e tre gli ordini di scuola | Progetto che raccoglie le iniziative che si svolgono già a scuola sui temi in oggetto nel quadro di un unico progetto allo scopo di razionalizzare e meglio coordinare gli interventi. |

16. Progetti effettuati con il supporto di enti esterni

16.1. Progetto "Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti" e "Settimana Europea per la mobilità sostenibile"

| | |
|---------------------------------------|--|
| Ordine di scuola | Scuola primaria e secondaria di I grado(classi terza, quarta, quinta) e scuola secondaria Ref. Ins. Stefano |
| Enti esterni | Assessorato all' ambiente del Comune di Monterotondo |
| Obiettivi finalità e/o | Avviare alla riqualificazione degli spazi pubblici del quartiere, nella sensibilizzazione attraverso attività didattiche e di aggregazione, al rispetto dell'ambiente e del bene comune, nell'apprendimento e nella divulgazione di regole di educazione civica e sicurezza stradale Avviare un percorso didattico di conoscenza ed insieme di concreta sperimentazione che sono alla base delle "buone pratiche" per il risparmio energetico e la gestione dei rifiuti urbani secondo le più recenti disposizioni ed orientamenti in sede Europea e nazionale, ed in concreta applicazione in fase didattica del T.U. ambiente legge 152/2006. |
| Attività | Si prevedono attività e laboratori su: Risparmio energetico e riduzioni delle emissioni nocive in atmosfera; Prevenzione dei rifiuti e raccolta differenziata. |
| Costi | Il progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola. |

16.2. Progetto "Percorsi di Pace "

| | |
|-------------------------|---|
| Ordine di scuola | Scuola Primaria e Secondaria |
| Enti esterni | Comune di Monterotondo, Fondazione "Angelo Frammartino". |
| Finalità | Educare alla pace. |
| Costi | Il Progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola. |

16.3. Progetto "Percorsi di integrazione attraverso la narrazione di sé"

| | |
|-------------------------|--|
| Ordine di scuola | Scuola Primaria Ref. Ins.te Stefano |
| Enti esterni | Cooop Elianto- ISKRA |
| Finalità | Il Progetto promuove la continuità, l'integrazione, il rispetto della cultura e dei valori relativi alla tradizione, favorendo il dialogo intergenerazionale creando occasioni di conoscenza, integrazione e scambio di abilità, competenze ed esperienze degli alunni della scuola primaria. Sono previsti laboratori di manipolazione in cucina, laboratori di arte ed emozioni, laboratorio di cittadinanza e costituzione, multimediale. |
| Costi | Il Progetto prevede una spesa minima per l'acquisto dei materiali. |

16.4. Progetto "Mettiamo al sicuro il futuro"

| | |
|-------------------------|--|
| Ordine di scuola | Scuola Primaria e secondaria Ref. Prof. ssa Salmena |
| Enti esterni | Croce Rossa Italiana, Protezione civile, Comune di Monterotondo, Ass. Nazionale Carabinieri |
| Finalità | Il Progetto promuove la sicurezza in casa, la sicurezza a scuola, la sicurezza in strada, l'educazione alla legalità, la conoscenza e la difesa del territorio e i primi elementi di primo soccorso. Si propongono delle giornate formative di educazione civica all'interno della tenuta Selva Grande sita in Montelibretti.. |
| Costi | Il Progetto non prevede costi. |

16.5. Progetto " Gli amici di san Francesco"

| | |
|-------------------------|---|
| Ordine di scuola | Scuola Primaria e Secondaria |
| Enti esterni | Ordine secolare dei Frati Cappuccini di Monterotondo |
| Finalità | Conoscere la vita e le opere del Santo di Assisi |
| Costi | Il Progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola. |

16.6. Progetto " Io rispetto"

| | |
|-------------------------|--|
| Ordine di scuola | Scuola Primaria e secondaria Ref. Ins.te Colonna |
| Enti esterni | Coop. sociale "Il Pungiglione" |
| Finalità | Il Progetto promuove la conoscenza, l'integrazione e lo scambio di abilità, competenze ed esperienze degli alunni della scuola primaria e secondaria e gli utenti del centro. Allo stesso tempo il lavoro sarà mirato all'acquisizione, da una parte, di competenze tecniche e conoscenze specifiche sulla materia "argilla", sulla cura dell'orto scolastico, sui materiali di scarto, e dall'altra del rispetto della Convenzione che promuove ed assicura a tutte le persone con disabilità, diritti umani e ogni libertà fondamentale. |
| Costi | Il Progetto prevede una spesa minima per l'acquisto dei materiali. |

16.7. Progetto "Nontiscordardime' "

| | |
|-------------------------|--|
| Ordine di scuola | Scuola Infanzia e Primaria. Ref. Ins. Stefano |
| Enti esterni | Legambiente Lazio |
| Finalità | E' un'occasione educativa che vede impegnati nel corso di un fine settimana a primavera migliaia di studenti, insegnanti e genitori per ripulire le scuole, raccogliere rifiuti, ridipingere le pareti, sistemare o costruire aiuole e giardini, nonché realizzare piccoli interventi di manutenzione. La campagna è patrocinata dal Ministero della Pubblica Istruzione, con il contributo dell'Unione delle Province d'Italia e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani. Nontiscordardimé è diventato un appuntamento importante non solo per la riqualificazione degli istituti, ma anche per riportare l'attenzione sulle problematiche che la scuola vive ogni giorno. |
| Costi | Il Progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola. |

16.8. Progetti " Il basket a scuola" e " Valori nello sport" e l'Atletica va a scuola"

| | |
|-------------------------|---|
| Ordine di scuola | Scuola secondaria e primaria |
| Enti esterni | Eretum Basket ASD, Olimpia Club, Faratletica |
| Finalità | Garantire e sviluppare la socializzazione degli studenti, che prenderanno parte alle attività sportive, tramite forme di aggregazione |

| | |
|--------------|--|
| | <p>nuove e soprattutto diverse rispetto a quelle normalmente svolte durante l'attività didattica.</p> <p>Valorizzare le attività motorie attraverso la pallavolo, il basket e attività sportive.</p> <p>Proporre attraverso giochi codificati e non, attività strutturate in modo da favorire lo sviluppo graduale degli schemi motori di base. I Progetti sono rivolti agli alunni delle classi IV e V di scuola primaria e agli alunni di tutte le classi della scuola secondaria di I grado.</p> |
| Costi | Il Progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola. |

16.9. Progetto "Piacere Scalo"- Prevenzione in ambiente digitale tra pari Peer education

| | |
|-------------------------|--|
| Ordine di scuola | Scuola secondaria di I grado (II-III medie) |
| Enti esterni | Coop. sociale Folias |
| Finalità | <p>Sostegno psico-sociale per le famiglie e gli adolescenti dell'Ecoquartiere Scalo", proposto dalla coop. Sociale Folias con l'attivazione di n. 3 moduli di formazione relativo alla " Peer education" rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado.</p> <p>Promuovere una cultura della prevenzione attivando fattori protettivi in grado di prevenire comportamenti a rischio relativamente al mondo dei media digitali.</p> |
| Costi | Il Progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola. |

16.10. Progetto " Sicurezza nella scuola"

| | |
|-------------------------|---|
| Ordine di scuola | Scuola primaria e scuola secondaria di I grado |
| Enti esterni | Polizia municipale di Monterotondo |
| Finalità | Corso organizzato dalla Polizia Municipale per la prevenzione e la cultura del trasporto. |
| Costi | Il Progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola. |

16.11. Progetto "Azione di contrasto contro la dispersione scolastica"

| | |
|-------------------------|--|
| Ordine di scuola | Scuola secondaria di I grado (II-III medie) |
| Enti esterni | Coop. sociale Folia |
| Finalità | Sostegno psico-sociale per le famiglie e gli adolescenti dell'Ecoquartiere Scalo", proposto dalla coop. Sociale Folia con l'attivazione di n. 3 moduli di formazione relativo alla " Peer education" rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado. Promuovere una cultura della prevenzione attivando fattori protettivi in grado di prevenire comportamenti a rischio relativamente al mondo dei media digitali. |
| Costi | Il Progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola. |

16.12. Progetti: "Screening A piccoli passi", "Crescere insieme", "Dislessico a chi?", "Sportello Tutto Dsa"

| | |
|-------------------------|---|
| Ordine di scuola | Tre ordini di scuola |
| Enti esterni | Ass. " Parole in Movimento" |
| Finalità | Programma generale di prevenzione nell'ambito della dislessia tra cui uno screening rivolto agli alunni di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado; Attivazione dello Sportello " Tutto DSA " per insegnanti e genitori degli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. |
| Costi | Il Progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola. |

17.Viaggi e visite di istruzione

Referenti Prof. ssa Salmena- Ins. Stefano

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, ivi compresi quelli connessi con attività culturali, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento, una precisa ed adeguata progettazione predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità.

(1) Finalità

Lo scopo delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione è quello di favorire una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà che ci circonda; deve essere raccordata alle attività didattiche e a particolari argomenti di studio.

È necessario predisporre materiale didattico articolato che consenta un'adeguata preparazione preliminare del viaggio, fornire informazioni durante la visita e stimolare successivamente la rielaborazione delle esperienze vissute.

Il contatto con l'ambiente consente di acquisire una più ampia maturità, un'educazione civile che stimola ad una considerazione più profonda dei valori della vita nei suoi aspetti culturali, naturali e storici

Nella realizzazione di tali viaggi va considerato, infatti, ciò che il territorio offre per:
lo sviluppo delle capacità di analisi e di rielaborazione critica degli studenti;
l'organizzazione dei contenuti di apprendimento e approfondimento dei contenuti disciplinari;
la risposta al crescente bisogno di integrazione tra esperienza interna ed esperienza esterna alla scuola.

(2) Destinatari

Alunni delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado.

Il Collegio dei docenti ha deliberato all'unanimità di fissare il tetto massimo dei giorni destinati ai viaggi di istruzione nell'anno scolastico:

Scuola primaria e secondaria: 5 giorni

Scuola secondaria (III medie): 7 giorni compreso l'eventuale campo scuola.

(3) Tipologia dei viaggi

I viaggi si differenziano in :

visite guidate: si effettuano nell'arco dell'orario scolastico presso mostre, complessi aziendali, località di interesse storico- artistico e/o ambientale, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

viaggi d'istruzione: si effettuano in uno o più giorni; in località italiane per approfondire ed ampliare le conoscenze in campo storico- artistico, ambientale o per iniziative di gemellaggio.

Nell'organizzare i viaggi si deve tener conto delle esigenze collegate all'età degli alunni. È auspicabile che ad ogni viaggio partecipino alunni compresi nella medesima fascia di età (classi parallele).

Le visite ed i viaggi si possono effettuare in qualunque momento dell'anno scolastico ad eccezione dell'ultimo mese di lezione, salvo deroghe adeguatamente motivate.

(4) Procedure formali

Per l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione è necessario attenersi alle norme stabilite dalla C.M. 291 del 14.10.92 .

Entro il mese di novembre i Consigli di classe, interclasse e intersezione formulano le proposte che in un secondo momento saranno discusse ed approvate in Collegio Docenti..

I viaggi di istruzione dovranno essere approvati dal Consiglio di Istituto non appena definiti i dettagli tecnici e comunque in tempo utile per espletare tutte le procedure preliminari al viaggio stesso. Gli insegnanti delle classi partecipanti dovranno aver cura di raccogliere le autorizzazioni sottoscritte dai genitori e verificare che ogni alunno sia in possesso della tessera sanitaria.

Le quote di partecipazione saranno versate dai genitori direttamente sul c/c postale intestato alla scuola almeno due settimane prima della data prevista per la partenza dietro presentazione della ricevuta del versamento effettuato.

Rispettando, orientativamente, i seguenti criteri:

| Ordine e grado | Visita d'istruzione |
|--|---|
| Scuola dell'infanzia Scuola primaria (classi prime) (Visite di 1 giorno) | Il quartiere, il centro storico, la fattoria, il cinema. Il Bosco di Gattaceca. Comuni limitrofi. |
| Scuola primaria (classi II e III) (Visite di 1 giorno) | Monterotondo e Comuni limitrofi Il museo, la biblioteca e il cinema, la fattoria Il bosco di Gattaceca, riserva Nomentum, riserva Tevere – Farfa. Siti archeologici e Musei della preistoria. |
| Scuola primaria (classi IV e V) (Visite di 1 giorno) | La città, il museo, la biblioteca, il centro storico, luoghi di interesse storico, artistico, naturalistico di Roma e della provincia. Le province e le regioni limitrofe. Campo scuola della durata di massimo 3 giorni.. |
| Scuola secondaria (classi prime) (Visite di 1 giorno) | La città, il museo, la biblioteca, il centro storico, luoghi di interesse storico, artistico, naturalistico di Roma e della provincia. La regione e le regioni limitrofe. |
| Scuola secondaria (classi seconde) (Visita di 1 o 2 giorni) | Musei, Teatri, Biblioteca, Centro storico, Roma e provincia. La Regione Lazio Le Regioni limitrofe: Umbria, Toscana, Marche, Abruzzo, Campania. |
| Scuola secondaria (classi terze) (Visita di massimo 7 giorni) | Le regioni Italiane. Viaggio o Campo scuola della durata di massimo sette giorni. |

Per poter valorizzare esperienze di studio programmate, sarà possibile effettuare visite guidate e viaggi d'istruzione non solo per classe ma anche per gruppi di lavoro o di studio.

17. Formazione docenti

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale e per il necessario sostegno al processo di miglioramento continuo.

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione delle proprie professionalità, pertanto sarà favorita la partecipazione individuale alle varie iniziative promosse dall'Amministrazione o da altri Enti formativi certificati e saranno promosse da questa istituzione scolastica iniziative di formazione organizzate in rete con altre scuole o in forma autonoma, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione.

Saranno utilizzate tutte le modalità disponibili quali la formazione in presenza, la formazione on-line, la formazione a distanza, senza trascurare l'autoformazione.

Avranno la priorità percorsi di formazione relativi alla sicurezza (D.L.81/08) ed alla privacy, per quanto concerne l'informazione dovuta agli incaricati del trattamento dei dati personali (D.Lvo 196/03).

In relazione alle proposte vagliate nell'ambito della rete "Insieme per crescere" ed alle esigenze emerse, in una prospettiva pluriennale, dovrà essere curata la formazione per:

- ✓ l'utilizzo delle LIM (corso di base e corso di livello più avanzato e specifico per ordine di scuola ed aree disciplinari);
- ✓ disturbi specifici di apprendimento (Legge 170/10 e DM 5669 del 12 luglio 2011);
- ✓ progettazione e verifica delle competenze, alla luce delle nuove indicazioni per il curricolo;
- ✓ indicazioni più dettagliate saranno specificate nel piano di formazione del personale docente.

18. Valutazione dei processi di apprendimento e di istituto

18.1. La Valutazione interna

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti. E' indispensabile individuare che cosa vogliamo osservare e che cosa vogliamo trasformare, per poter declinare il macrosistema educativo nazionale nel mesosistema della singola istituzione scolastica, a sua volta modellato sul microsistema insegnamento-apprendimento

All'inizio di ogni anno scolastico, occorre sviluppare interventi di verifica per attuare una *valutazione diagnostica* (prove d'ingresso) dei prerequisiti cognitivi e affettivo- relazionali di tutti gli allievi del gruppo considerato. Dalla interpretazione dei dati rilevati si decideranno le azioni necessarie per garantire in tutti il possesso di tali prerequisiti (primariamente cognitivi, giacché lo sviluppo delle motivazioni ha bisogno di tempi relativamente più lunghi, connettendosi assai spesso al livello di autostima del soggetto, livello che si modifica quando l'allievo comprende di essere adeguato al compito richiestogli dalla scuola).

Durante il processo di insegnamento/apprendimento saranno individuati quattro momenti di *valutazione formativa (valutazione bimestrale)* che consentirà l'identificazione, in itinere appunto, dell'apprendimento e delle lacune dei singoli e quindi dei punti deboli e dei punti forti degli allievi per adeguare la proposta didattica alle esigenze verificate e per allestire itinerari di recupero, sostegno potenziamento diversificati.

Un aspetto fondamentale della valutazione formativa che vogliamo sottolineare è che l'alunno non deve essere oggetto passivo del controllo e vivere la valutazione come un giudizio inappellabile dell'insegnante, bensì deve essere guidato costantemente a prendere coscienza di sé e delle proprie potenzialità così da divenire gradualmente soggetto del momento valutativo (*autovalutazione*), anche ai fini dell'auto-orientamento.

Al termine dei due quadrimestri la valutazione deve assolvere nel contempo una funzione formativa e sommativo-intermedia. Essa deve consentire ad allievi e genitori di identificare in modo univoco i punti forti e quelli deboli sia iniziali che intermedi, i segmenti curriculari e le direzioni verso o sui quali è indispensabile mobilitare sinergicamente – scuola, famiglia, allievo – le migliori energie al fine di permettere all'alunno la piena padronanza degli obiettivi formativi progettati.

La *valutazione sommativa* assolve la funzione di bilancio consuntivo dell'attività scolastica e degli apprendimenti che essa ha promosso nell'alunno: risponde all'esigenza di accertare se gli allievi sanno utilizzare in modo aggregato conoscenze e competenze acquisite durante una parte significativa dell'itinerario didattico. E' la base per la certificazione e si avvale di diverse tipologie di prove.

Al termine del primo quadrimestre e alla conclusione dell'anno scolastico si formula la *valutazione globale*, vengono redatte le Schede di Valutazione e consegnate alle Famiglie

18.2. La valutazione degli alunni

La nuova normativa sulla valutazione è contenuta nel D.P.R 122/2009, (Regolamento recante norme per la valutazione degli alunni) e dal momento che la valutazione è l'espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, la nostra istituzione ha rivisto il proprio documento adeguandosi alle direttive ministeriali.

In primo luogo è necessario tener presente che:

- La valutazione è formulata sulla base delle verifiche scritte, orali o pratiche e delle osservazioni sistematiche degli alunni nelle diverse attività prodotte.
- La valutazione periodica o annuale degli apprendimenti o dell'esame finale è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, tranne che per l'insegnamento della religione cattolica, per la quale continuerà ad essere espressa con giudizio sintetico.
- La valutazione periodica e finale è affidata al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato e può essere decisa a maggioranza.
- Il collegio dei docenti è chiamato a stabilire i criteri generali cui devono attenersi i consigli di classe, volti a rendere omogenei gli standard nella scuola.

Per essere ammessi alla classe successiva gli studenti non devono aver ottenuto voti inferiori a sei decimi in ciascuna disciplina. Il consiglio di classe può promuovere l'alunno anche in assenza di carenze, in questo caso la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione.

Un voto inferiore a sei nel comportamento implica l'automatica non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

Non è possibile la promozione anche nel caso in cui l'alunno sia stato assente per 1/4 dell'orario scolastico annuale: in casi eccezionali il collegio dei docenti può ammettere delle deroghe purché non sia stata pregiudicata la possibilità di verificare e valutare la preparazione dell'allievo.

I momenti di valutazione riguardano sia il comportamento che il rendimento dell'allievo e investono l'intera persona, quindi è fondamentale che siano considerati una risorsa educativa e un momento di collaborazione per la conoscenza e la formazione dell'alunno.

In questo Istituto la valutazione:

- è considerata un momento in cui l'insegnante e l'allievo si rendono conto di quanto è stato appreso, di quanto è stato compreso del perché dell'errore.
- non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno/a nell'apprendimento, ma anche nella maturazione rispetto al comportamento, partecipazione, responsabilità, impegno e serietà nello studio, quindi non può essere espressa unicamente calcolando la media aritmetica dei voti.
- indica per ciascun alunno/a il progresso rispetto ai livelli di partenza, evidenzia gli obiettivi raggiunti, lo aiuta a sentirsi motivato e a costruirsi un concetto positivo e realistico di sé.
- promuove le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'alunno/a per guidarli in scelte consapevoli per il futuro.

Quindi la valutazione giunge ad avere le seguenti caratteristiche:

- trasparente e tempestiva, così da attivare un processo di autovalutazione per individuare i punti di forza e di debolezza e migliorare il rendimento;
- riferita ad una situazione specifica;
- coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti nel POF;
- equa, pur nel rispetto della libertà di insegnamento. Criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'offerta formativa.
- dinamica, perché i dati non devono essere intesi come fissi, ma suscettibili di modifica.
-

18.3. Scuola dell'Infanzia

Le verifiche saranno effettuate ogni quadrimestre (verifica livelli intermedi nel mese di gennaio e infine nel mese di maggio) e registrate su una griglia di osservazione con indicatori differenziati per età.

In tale griglia si può visualizzare la realtà di ciascun bambino, verificare le abilità acquisite.

Le schede e i profili dell'alunno di 5 anni in uscita dalla scuola dell'infanzia, saranno consegnate ai docenti che li accoglieranno in prima elementare. La valutazione in itinere avrà cadenza quadrimestrale e i risultati verranno riportati sul registro di sezione.

18.4. Primo Ciclo Scuola primaria

Gli insegnanti di classe avranno cura di verificare gli apprendimenti con cadenza quadrimestrale con comunicazione scritta alle famiglie tramite una scheda predisposta dall'Istituto.

La verifica del primo quadrimestre sarà effettuata con prove oggettive elaborate dai docenti delle classi parallele.

La verifica di fine anno sarà predisposta dalle commissioni dei dipartimenti mediante la somministrazione di prove oggettive contenenti procedure di autovalutazione.

Gli insegnanti rileveranno gli apprendimenti raggiunti. In sintesi si avranno 2 momenti di valutazione quadrimestrale con consegna della scheda ministeriale.

18.5. Primo Ciclo Scuola secondaria di I grado

- 2 momenti di valutazione quadrimestrale con conseguente consegna della scheda ministeriale;
- 2 prove di Istituto per classi parallele, per aree disciplinari : area linguistico - espressiva, area tecnico-scientifica, al fine di accertare il livello comune di competenze e conoscenze culturali acquisite.

L'esame di Stato costituisce il momento conclusivo del primo ciclo, esso è disciplinato dell'articolo 11, comma 4-bis e 4 ter, del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n.59 e successive modificazioni. L'ammissione all'esame di Stato è disposta , previo accertamento della prescritta

frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un voto unico, secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Certificazione delle competenze: dall'anno scolastico insieme al titolo di licenza finale viene consegnata all'alunno una certificazione delle competenze acquisite

Per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado la valutazione dei diversi livelli (individuale e collegiale) avverrà sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e delle verifiche periodiche delle attività programmate. I dati di cui sopra saranno trascritti sul registro personale e, insieme a quelli contenuti nei registri dei Consigli di classe, contribuiranno a determinare **la valutazione formativa e sommativa, che verrà espressa su apposite schede in decimi** come previsto dalla già citata normativa..

18.5.1. Indicatori e descrittori per la valutazione degli alunni

I docenti della scuola primaria stabiliscono di utilizzare la scala decimale da 5 a 10, voti che corrispondono ai seguenti criteri valutativi:

(1) Area cognitiva

| INDICATORI | DESCRITTORI |
|----------------|---|
| di padronanza | Conoscenza: capacità di rievocare materiale memorizzato; Comprensione: Capacità di afferrare il senso di una informazione e di saperla trasformare |
| di competenza | Applicazione: capacità di far uso di materiale conosciuto per risolvere problemi nuovi; Analisi: Capacità di separare degli elementi, evidenziandone i rapporti; Sintesi: Capacità di riunire elementi al fine di formare una nuova struttura organizzata e coerente; Valutazione Capacità di formulare autonomamente giudizi critici di valore e metodo |
| di espressione | Creatività: Capacità di operare tramite il pensiero divergente (insight) |

| Voto | Conoscenze | Abilità | Competenze |
|-------------|--|--|---|
| 5 | Ha conoscenze insufficienti, superficiali, sommarie e frammentarie | Non riesce ad eseguire semplici compiti che risultano poco corretti e superficiali | Non riesce ad organizzare ed utilizzare le conoscenze essenziali |
| 6 | Ha conoscenze di base sufficienti | Esegue semplici compiti applicando le sue conoscenze essenziali | Organizza le sue conoscenze in modo semplice, approssimativo e poco autonomo |
| 7 | Ha conoscenze chiare ed adeguate alle richieste | Esegue compiti corretti e usa gli strumenti necessari | Coglie le relazioni tra le conoscenze nelle problematiche semplici e le utilizza in modo soddisfacente |
| 8 | Ha conoscenze chiare, complete e precise | Esegue compiti complessi e utilizza correttamente gli strumenti | Coglie e stabilisce relazioni tra le conoscenze e le utilizza in modo costruttivo |
| 9 | Ha conoscenze complete, precise e approfondite | Realizza compiti complessi con chiarezza e consapevolezza | Coglie e stabilisce relazioni tra le conoscenze e le utilizza trovando soluzioni alternative |
| 10 | Ha conoscenze complete, precise, approfondite e rielaborate | Realizza compiti complessi apportando contributi personali pertinenti e creativi | Coglie e stabilisce le relazioni tra le conoscenze in modo critico e personale e le utilizza trovando soluzioni originali in contesti nuovi |

Legenda (definizioni tratte dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 23 Aprile 2008):

- **«conoscenze»:** risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;
-
- **«abilità»:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);
-
- **«competenze»:** comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.
-

In merito ai criteri relativi all'applicazione della normativa inerente alla valutazione (D.P.R.122 del 22 giugno2009), i docenti della scuola primaria concordano che la valutazione è uno strumento pedagogico-didattico che non rappresenta né il fine del lavoro del docente, né l'obiettivo dello studente, ma svolge una funzione formativa, contribuendo ad:

- orientare al miglioramento, alleggerendo la tensione per la riuscita della prova
- sviluppare ed incrementare la motivazione intrinseca
- educare all'autovalutazione
- dare all'alunno la conferma del livello raggiunto nella prova, dei suoi punti di debolezza da superare e di quelli di forza da incrementare
- riportare la valutazione dentro il processo di apprendimento
- dare all'insegnante la conferma della validità del lavoro realizzato e delle strategie attuate, o della necessità di adeguare e correggere gli interventi in fase di programmazione.

(2) Area comportamentale e criteri di valutazione del comportamento nella scuola primaria

| INDICATORI | DESCRITTORI |
|---------------------------------|---|
| A. comportamento scolastico | Autocontrollo Rispetto delle regole Rispetto dell'ambiente |
| B. socializzazione | Rapporti con compagni, docenti, personale non docente Disponibilità alla collaborazione |
| C. partecipazione alle attività | Attenzione Capacità di interventi adeguati. Collaborazione con i compagni Impegno nel lavoro (scolastico ed extrascolastico) |

| GIUDIZIO | INDICATORI E DESCRITTORI |
|----------------------|--|
| OTTIMO | Completo rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative in ogni contesto. Partecipazione attiva e propositiva. Atteggiamento di costante responsabilità. |
| DISTINTO | Rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative. Partecipazione attiva. Atteggiamento di responsabilità. |
| BUONO | Parziale rispetto delle regole della scuola. Relazioni non sempre corrette. Partecipazione discontinua. Atteggiamento non sempre responsabile. |
| SUFFICIENTE | Minimo rispetto delle regole della scuola. Relazioni non sempre corrette e rispettose in ogni contesto. Partecipazione discontinua. Atteggiamento poco responsabile. |
| INSUFFICIENTE | Mancanza di rispetto delle regole della scuola. Relazioni scorrette e non costruttive in ogni contesto. Mancanza di partecipazione . Atteggiamento irresponsabile e inadeguato alla vita scolastica. |

18.5.2. Criteri di valutazione scuola secondaria

Il collegio dei docenti della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo ribadendo che la valutazione dello studente da parte del Consiglio di classe:

- è un momento delicato in cui si intrecciano elementi di diversa natura che coinvolgono conoscenze, competenze, abilità e fattori relazionali;
- possiede un importante ruolo di certificazione nei confronti dell'esterno;
- deve tener conto, oltre che dei risultati raggiunti in termini di apprendimento, anche di altre componenti che attengono alla personalità dell'alunno: impegno, serietà nello studio, progressione nell'apprendimento;
- deve essere il più possibile formativa, in modo che ognuno possa superare le proprie difficoltà;
- deve fondarsi su punti di riferimento condivisi, volti a rendere omogenei gli standard utilizzati dai singoli Consigli di Classe;
- deve facilitare l'attivazione del processo di autovalutazione degli studenti e coinvolgere in modo più consapevole i genitori stessi;
- delibera i seguenti criteri per la valutazione delle discipline e del comportamento degli alunni che, a seguito della legge n.° 169/08, viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e riportati in lettere sui documenti.

18.5.3. Indicatori e descrittori per la valutazione degli alunni

CRITERI DI VALUTAZIONE

| VOTI | GIUDIZIO DI PROFITTO |
|-------------|--|
| 9/10 | L'alunno ha una conoscenza piena e completa della materia, è capace di operare collegamenti, di rielaborare autonomamente i contenuti e di applicarli con le procedure in situazioni nuove |
| 8 | L'alunno ha una conoscenza completa della materia, è capace di effettuare deduzioni e di applicare le conoscenze acquisite in situazioni nuove senza incertezze |
| 7 | L'alunno ha una conoscenza abbastanza estesa della materia, è in grado di applicare quanto appreso in situazioni nuove anche se talvolta con qualche incertezza. |
| 6 | L'alunno ha una conoscenza sufficientemente estesa della materia, possiede competenze minime e, se guidato, riesce ad applicarle in situazioni nuove. |
| 5 | L'alunno ha una conoscenza incompleta e lacunosa, possiede competenze parziali e riesce ad applicarle solo in parte. |
| 4 | L'alunno ha una conoscenza gravemente incompleta e lacunosa, non possiede le competenze minime. |

18.5.4. Criteri di assegnazione del voto di condotta

| Voto | Obiettivo | Indicatore | Descrizione |
|----------------------------------|------------------------------------|---|--|
| 10 Responsabile e Propositivo | Acquisizione di coscienza civile | Comportamento | L'alunno è corretto nei rapporti con gli operatori scolastici Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali |
| | | Uso delle strutture | Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe |
| | | Rispetto del Regolamento | Rispetta il Patto Educativo ed il Regolamento d'Istituto. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari |
| | Partecipazione alla vita didattica | Frequenza | Frequenta le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenza giustifica regolarmente |
| | | Partecipazione e al dialogo didattico Educativo | Dimostra massima disponibilità a collaborare con atteggiamento propositivo con i docenti nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Attua interventi pertinenti ed appropriati. Collabora con i compagni. |
| | | Rispetto delle consegne | Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. Ha sempre il materiale necessario. |
| 9 Corretto e responsabile | Acquisizione di coscienza civile | Comportamento | L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici |
| | | Uso delle strutture | Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe |
| | | Rispetto del Regolamento | Ha un comportamento rispettoso di regole e di regolamenti |
| | Partecipazione alla vita didattica | Frequenza | Frequenta le lezioni, rispetta gli orari scolastici e giustifica regolarmente assenze o ritardi |
| | | Partecipazione e al dialogo didattico Educativo | Dimostra interesse per le attività didattiche |
| | | Rispetto delle consegne | Assolve alle consegne in modo costante. E' sempre munito del materiale necessario |

| Voto | Obiettivo | Indicatore | Descrizione |
|----------------------------|------------------------------------|---|---|
| 8 Vivace ma Corretto | Acquisizione di coscienza civile | Comportamento | Nei confronti di Docenti, compagni ed ATA ha un comportamento sostanzialmente corretto |
| | | Uso delle strutture | Dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico. |
| | | Rispetto del Regolamento | Rispetta il regolamento d'Istituto, ma talvolta riceve richiami verbali. |
| | Partecipazione alla vita didattica | Frequenza | Frequenta con regolarità le lezioni e giustifica in modo puntuale |
| | | Partecipazione e al dialogo didattico Educativo | Segue con discreta partecipazioni nelle proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica |
| | | Rispetto delle consegne | Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne; ha solitamente il materiale necessario |
| 7 Non sempre corretto | Acquisizione di coscienza civile | Comportamento | Nei confronti di Docenti, compagni ed ATA non ha un comportamento sempre corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti |
| | | Uso delle strutture | Utilizza in modo non accurato il materiale e le strutture dell'Istituto |
| | | Rispetto del Regolamento | Talvolta non rispetta il Regolamento d'Istituto, riceve richiami verbali ed ha a suo carico qualche richiamo scritto |
| | Partecipazione alla vita didattica | Frequenza | Si rende responsabile di qualche assenza e ritardo strategico e/o non giustifica regolarmente |
| | | Partecipazione e al dialogo didattico-educ. | Segue in modo poco propositivo l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'Istituto |
| | | Rispetto delle consegne | Talvolta non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico |

| Voto | Obiettivo | Indicatore | Descrizione |
|--------------------|------------------------------------|---|---|
| 6 Poco corretto | Acquisizione di coscienza civile | Comportamento | Verso docenti, compagni ed ATA ha un comportamento poco corretto. Mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti |
| | | Uso delle strutture | Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale e le strutture dell'Istituto |
| | | Rispetto del Regolamento | Tende a violare il Regolamento d'Istituto, riceve ammonizioni verbali e/o scritte e/o viene sanzionato con una sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica |
| | Partecipazione alla vita didattica | Frequenza | Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e non giustifica regolarmente |
| | | Partecipazione e al dialogo didattico Educativo | Partecipa con scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni |
| | | Rispetto delle consegne | Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico |
| 5 Scorretto | Acquisizione di coscienza civile | Comportamento | Nei confronti di docenti, compagni ed ATA ha un comportamento irrispettoso ed arrogante. |
| | | Uso delle strutture | Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le strutture dell'Istituto. |
| | | Rispetto del Regolamento | Viola il Regolamento d'Istituto. Riceve ammonizioni verbali e/o scritte e/o viene sanzionato con una sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi: offese particolarmente gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola; gravi e ripetuti comportamenti ed atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti; danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi; episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato (minacce, lesioni, gravi atti vandalici) e/o comportino pericolo per l'incolumità delle persone. |

| Voto | Obiettivo | Indicatore | Descrizione |
|------|------------------------------------|---|---|
| | Partecipazione alla vita didattica | Frequenza | Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e non giustifica regolarmente. |
| | | Partecipazione e al dialogo didattico Educativo | Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni. |
| | | Rispetto delle consegne | Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico |

18.5.5. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

La valutazione finale, consiste nella verifica della maturazione degli alunni e dei progressi avvenuti nell'acquisizione di conoscenze, capacità ed abilità specifiche; esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi; è globale, il voto da proporre non deve scaturire solo dalla media aritmetica dei voti riportati dall'alunno;

- Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale.
 - Sono ammessi alla classe successiva e all'esame di stato gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi sia in ciascuna disciplina di studio che nel comportamento.
 - L'ammissione alla classe successiva è subordinata alla discussione nei singoli Consigli di Classe qualora l'alunno presenti tre materie con la valutazione corrispondente al cinque
- (5)

I Consigli di Classe **per l'ammissione** alla classe successiva prenderanno in esame

| |
|--|
| Il progresso rispetto alla situazione di partenza; |
| Obiettivi del curricolo esplicito: profitto nelle discipline; |
| Obiettivi curricolo trasversale :metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche; |
| Obiettivi curricolo implicito :frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto; |
| Risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla scuola: |
| Ogni altro elemento di giudizio di merito |

Premesso che si concepisce la non ammissione

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali;
- come evento di cui le famiglie devono essere tempestivamente informate e l'alunno accuratamente preparato;

L'ipotesi della non ammissione deve essere formulata dal CdC entro il mese di marzo/aprile e comunicata per iscritto alla famiglia in modo da consentire la dovuta preventiva informazione e poter condividere un eventuale piano di recupero individuale delle competenze per le quali l'alunno appare carente.

Per la **non ammissione** alla classe successiva si terrà conto dei seguenti fattori

| |
|--|
| Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi; |
| Presenza di 3/4 insufficienze gravi/gravissime; |
| Mancata acquisizione dei prerequisiti necessari per poter seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva; |
| Esiti insufficienti degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola , come risulta dai registri di classe, dai verbali dei C.dC. |
| Inadeguatezza e mancanza di efficacia del metodo di lavoro; |
| Scarso impegno e partecipazione; |
| Valutazione insufficiente del comportamento; |

Validazione dell'anno scolastico

Validità di frequenza delle lezioni; frequenza non inferiore ai tre quarti dell'orario annuale

- tempo normale 30 ore settimanali x 33 settimane= 990 ore annuali, assenze massime consentite: 247,5 ore = 49,5 giorni
- per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica né delle attività alternative a tale insegnamento, il monte ore è decurtato di 33 ore, pertanto il tetto massimo di assenze è 214,5 ore=35,75 giorni.

Nel caso di ammissione alla classe successiva con voto insufficiente portato a sei decimi, deliberata a maggioranza, al fine di dare una corretta informazione all'alunno e alla famiglia sul livello di apprendimento disciplinare, verrà consegnato alle famiglie un modulo con il programma da svolgere autonomamente, per colmare le lacune e superare le difficoltà riscontrate.

18.5.6. Valutazione del POF

L'impegno maggiore del nostro istituto è quello di elaborare un sistema di valutazione del piano dell'offerta formativa per migliorare la qualità e l'efficacia del lavoro e del servizio scolastico. La valutazione rappresenta un giudizio che la scuola esprime alla fine dell'anno sulla coerenza tra: contesti, scelte culturali, didattiche, organizzative, progettuali, risorse professionali e materiali, risultati raggiunti ed è sicuramente lo strumento più idoneo per controllare la produttività del servizio scolastico e individuare gli opportuni interventi migliorativi. A tal fine viene effettuato un monitoraggio in itinere e a fine anno attraverso l'elaborazione di questionari per raccogliere osservazioni e proposte relativamente i rapporti scuola-famiglia, efficacia dei vari servizi, gradimento e soddisfazione dei corsi proposti e tenuti da docenti esterni, adeguatezza degli spazi. Sono stati inoltre fissati gli indicatori di qualità ai quali fare riferimento per la valutazione.

18.5.7. Indicatori di contesto

- Ampiezza del bacino d'utenza;
- Presenza e tipologia di servizi per i giovani;
- Presenza e tipologia di organismi associativi;
- Presenza e tipologia di servizi culturali;
- Presenza e tipologia di servizi ricreativi, tempo libero;
- Presenza e tipologia di servizi a supporto di alunni diversamente abili.

18.5.8. Indicatori di ingresso

(1) Utenti

- Numero di alunni/e iscritti/e;
- Tasso di variazione delle iscrizioni rispetto all'anno precedente;
- Presenza di alunni stranieri;
- Presenza di alunni in situazione di handicap;
- Pendolarismo degli alunni.

(2) Risorse strumentali

- Rapporto laboratori – aule;
- Rapporto computer – alunni;
- Livello di adeguatezza delle strutture;
- Livello di adeguatezza delle dotazioni tecnologiche.

(3) Risorse umane

- Rapporto alunni e personale ATA;
- Numero docenti dimessi / trasferiti negli ultimi 3 anni;
- Numero medio di ore di aggiornamento frequentate da ciascun docente;

(4) Risorse finanziarie

- Spesa pro capite (alunno);
- Spesa pro capite risorse aggiuntive.

(5) Risorse del territorio

- Numero e tipologie delle strutture utilizzate;
- Livello di adeguatezza delle strutture utilizzate;
- Livello di fruizione delle strutture esterne da parte degli utenti (alunni);
- Collaborazioni con soggetti esterni per attività curricolari, extracurricolari, aggiuntive e facoltative.

18.5.9. Indicatori di processo

(1) Mission

Esistenza di obiettivi chiari e condivisi di sviluppo della scuola;
Grado di accoglienza delle esigenze provenienti dagli utenti, dal personale della scuola, dalla comunità locale in fase di programmazione e verifica;
Grado di chiarezza e condivisione della MISSION;
Presenza di documenti in cui la MISSION è identificabile;
Grado di conoscenza interna ed esterna della MISSION;
Livello di utilizzo di indicatori relativi al contesto di riferimento.

- Processi organizzativi
- Medie in ore dedicate alla progettazione e sua verifica individuale / in team;
- Livello d'uso delle dotazioni tecnologiche o/e altri supporti didattici;
- Livello d'uso delle diverse strategie di insegnamento (lezioni frontali, lavori di gruppo ecc.);
- Livello d'uso delle modalità di accertamento/valutazione;
- Numero riunioni collegiali (consigli di classe/interclasse);
- Qualità e quantità dei contatti con le famiglie n. ore annue di colloqui individuali delle famiglie per insegnante;
- Percentuale di genitori votanti nelle elezioni per gli organi collegiali;
- Percentuale di genitori che partecipano abitualmente agli incontri scuola – famiglia;
- Livello di partecipazione della scuola ad eventi esterni;
- Clima della classe in relazione alle esigenze degli alunni;

- Conoscenza da parte dell'alunno degli obiettivi educativi e didattici e dei criteri di valutazione ai fini autovalutativi.

(2) Indicatori di uscita

- Distribuzione percentuale degli alunni secondo i risultati ottenuti a specifici test di livello
- Distribuzione percentuale di alunni secondo il giudizio sintetico di uscite (terze medie)
- Livelli di soddisfazione del personale docente/non docente per i diversi aspetti della scuola (insegnamento, servizi strutture ecc.)
- Livelli di soddisfazione degli alunni e dei genitori per i diversi aspetti della scuola (insegnanti, servizi ecc.)

18.5.10. Strumenti per la rilevazione dei bisogni e per la valutazione

- Questionario di rilevazione dei bisogni (genitori)
- Biografie (alunni)
- Questionario di rilevazione delle difficoltà incontrate (docenti)
- Questionario di rilevazione del gradimento (genitori e alunni)
- Prove INVALSI